

RASSEGNA STAMPA

giovedì 21 novembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Frosinone

Corrado Savoriti:
«Risposte rapide
alle imprese»

Pagina 3



Frosinone

Ex discarica:
via alle operazioni
per la bonifica

Pagina 7



Serie B

Il Frosinone
ritrova tutti
i suoi nazionali

Pagina 28

Inagibile il negozio incendiato

Frosinone Dopo il rogo di sabato, il Comune dichiara "Pianeta outlet" inutilizzabile e chiede la messa in sicurezza. L'ufficio Urbanistica stabilisce anche il divieto di accesso. Prosegue l'inchiesta per risalire ad autori e movente

Dopo l'incendio, l'inchiesta della procura anche l'ordinanza di divieto di accesso e di inutilizzabilità di Pianeta outlet. Troppo ingenti i danni provocati dal fuoco appiccato all'alba di sabato da un uomo immortalato dalle telecamere della videosorveglianza interna del locale, aperto da soli cinque giorni.

È stato l'ufficio Urbanistica a notificare alle proprietà dell'immobile e della società che aveva puntato su quella struttura di via Monti Lepini per lanciare un prodotto, quello della vendita di merce di stock e fallimenti, a Frosinone mancante.

Il Comune ha imposto il divieto di accesso alla struttura, dichiarandone l'inagibilità a seguito della relazione prodotta dal comando provinciale dei vigili del fuoco. Ora occorrerà, dopo la conta dei danni, procedere al ripristino delle normali condizioni di sicurezza per poter riaprire. Ma, come annunciato dagli stessi titolari dell'attività, ci vorranno mesi per riaprire sulla Monti Lepini. Intanto, l'inchiesta condotta dalla polizia prosegue per risalire agli autori del devastante incendio.

Pagina 11

Anagni Arrivano i Nocs con gli elicotteri per liberare i passeggeri



**Assalto
terroristico
al treno
L'esercitazione**

A PAGINA 21

Gli agenti di polizia del Nocs sul convoglio preso d'assalto dai terroristi nella simulazione dell'altra notte

All'interno

Roccasecca
Furto di rame
a Saxa Gres
Video sotto la lente

Pagina 15

Sora
Burgo in crisi
Di Stefano
scrive alla società

Pagina 18

Boville Ernica
Rubata la statua
della Madonna
di Loreto

Pagina 19

Castro dei Volsci
Trova i ladri
in casa
e viene aggredito

Pagina 24

Anagni Indagini dei carabinieri forestali dopo le segnalazioni dei residenti della zona sui cattivi odori

Miasmi e irregolarità, fabbrica chiusa

L'azienda che lavora materie plastiche priva di autorizzazioni. Il sindaco ordina lo stop alla Meca Plast

Pagina 20



La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

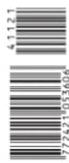
800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



VETRERIA
PELLINO
GIUSEPPE

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584



Faccia a faccia Parla il presidente di Unindustria Frosinone:
«La Stazione Tav va realizzata nell'area tra Ferentino e Supino»

Corrado Savoriti: «Alle imprese servono risposte»

L'INTERVISTA

CORRADO TRENTO

■ Di cosa hanno bisogno le imprese di questa provincia? Corrado Savoriti, presidente di Unindustria Frosinone, non ha dubbi. La risposta è netta: «Di risposte». L'intervista di Corrado Savoriti è avvenuta nella rubrica Zapping-Economia di Ciociaria Oggi (è disponibile in versione integrale sul canale YouTube del nostro quotidiano). Una panoramica a tutto campo.

Allora Savoriti, ha sempre pensato di fare il capitano d'industria? E magari il presidente di Unindustria?

«Alla locuzione capitano d'industria preferisco il termine imprenditore. Perché un imprenditore si mette a disposizione della propria azienda. Per quanto riguarda Unindustria (prima Unione Industriale), quest'anno l'associazione festeggia 80 anni di presenza in Ciociaria. Ho sempre ammirato tutti i miei predecessori. Emozionandomi. Non mi sembra vero di aver raggiunto questo traguardo».

Lei ha 40 anni. E viene dal "vivaio" di Unindustria, ha fatto tutta la trafila. Proprio Ciociaria Oggi ha utilizzato il termine "cantera", che richiama il Barcellona...

«Beh, il termine "cantera" è fantastico. Vero: ho fatto tutta la trafila. Sono orgoglioso, è un'esperienza sfidante. I giovani hanno voglia di emergere e devono anche poter sbagliare».

Cosa le ha trasmesso suo padre? Quali i suoi sogni prima da bambino, poi da ragazzo e da uomo?

«Mio padre mi ha trasmesso i valori: rispetto per le persone, per le leggi, per le regole. L'educazione. E tanto altro. Sono tifoso della Juventus: da bambino sognavo di fare il calciatore. I miei idoli? Zidane e Del Piero. Ma i piedi mi servono solo a salire le scale. Infatti ho fatto altro».

Ci sono stati degli episodi che, quando si sono verificati, lei ha pensato: sono ad un bivio?

«Naturalmente sì. Due in particolare. Il primo quando sono entrato in azienda, nel mondo del lavoro intendo. Ho pensato: adesso non si gioca più, si fa sul serio. Il secondo episodio è di un mese fa, quando è nata mia figlia. Emozione indescrivibile, unica, mi ha già cambiato la vita».

Quanto sarebbe importante



Il presidente di Unindustria Frosinone Corrado Savoriti nella redazione di Ciociaria Oggi

per la Ciociaria una Stazione dell'Alta Velocità?

«Una premessa è fondamentale. La Stazione dell'Alta Velocità va realizzata dove è stata individuata: nell'area tra Ferentino e Supino. Altrimenti non si farà mai. Altre ipotesi rischiano solo di disperdere le forze. Dobbiamo porci dal punto di vista dell'investitore, vale a dire Ferrovie dello Stato. Voglio dire che la Stazione Tav va pensata come opera di bacino, con un compasso di almeno 60 chilometri. Punto di riferimento non soltanto per l'area nord della provincia, ma anche per la Cassinate, la Valle del Liri,

la provincia di Latina. E perfino oltre. Per quello che mi riguarda potrebbe essere definita come la Stazione di un'intera parte del Centro. Capisco le motivazioni e le ambizioni dei Comuni, ma i campanilismi rischiano di allontanare gli investitori. E ripeto: la Stazione Tav va inquadrata come opera di bacino».

Di cosa hanno bisogno le imprese in Ciociaria? E la burocrazia spesso "matrigna" può essere in qualche modo cambiata?

«Risposte. Le imprese hanno bisogno di risposte. Rapide e

concrete (anche se dovessero essere negative). Alle aziende servono certezze e rispetto dei tempi. L'economia industriale della provincia di Frosinone ha un'anima manifatturiera. Il discorso è semplice: le aziende hanno voglia di crescere. E se un'azienda cresce, allora cresce il territorio. Per raggiungere questo risultato bisogna garantire velocità nelle risposte».

Allora Savoriti, la crisi dell'automotive ha dimensioni internazionali. L'Europa rischia di fare il vaso di coccio tra vasi di ferro. Perfino la Volkswagen ha annunciato tagli e chiusure. Per il sito Stellantis di Piedimonte San Germano è ipotizzabile una riconversione?

«La situazione è molto seria. Stellantis non risponde al Governo e al Parlamento e questo lo dobbiamo tenere presente sul versante delle azioni che possono essere messe in campo. Quando si parla di possibile riconversione del sito, bisognerebbe porsi la domanda successiva: e l'indotto? Viene un nuovo player che assembla le auto? E il resto? L'indotto è una cosa diversa rispetto al fornitore».

Ma se in Europa c'è il Green Deal e in Asia no, come si può pensare a una competizione alla pari?

«Infatti la crisi dell'automotive richiederebbe una linea unitaria in tutti i Paesi dell'Unione Europea e con riferimento anche ai mercati internazionali. Ci sono poi altri punti da tenere in considerazione: il costo del lavoro ma pure il costo energetico. Quest'ultimo fattore in Italia incide di più rispetto alla Spagna e ad altri Paesi europei. Parliamo dello stesso continente».

Si parla tanto di dare gli spazi giusti ai giovani. Poi però è molto complicato in ogni tipo di settore. O no?

«Sotto questo punto di vista Unindustria rappresenta un'eccezione. Ma la considerazione ci sta tutta: anni fa dissi che l'Italia non è un Paese per giovani per quanto riguarda le postazioni apicali. I giovani vanno messi alla prova e hanno bisogno di fiducia. Io stesso ho dovuto dimostrare tanto e che non ero soltanto il figlio di mio padre. Non è positivo che tanti ragazzi vadano via da questo territorio per studiare, per lavorare, per affermarsi. Dobbiamo creare le condizioni affinché restino qui. Largo ai giovani dunque».

Sottolinea:
«Riconvertire il sito Stellantis? Dobbiamo porci il tema dell'indotto»

Aggiunge:
«I miei idoli da bambino? Sono della Juventus: Zidane e Del Piero»

Pd, accordo per la commissione

Il punto Alberto Tanzilli è stato indicato come presidente dell'organismo che dovrà organizzare il congresso: è la svolta. Soluzione individuata dal segretario regionale Daniele Leodori e condivisa anche dal responsabile provinciale Luca Fantini

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

La svolta arriva sul nome. Quello di Alberto Tanzilli, presidente della commissione regionale di garanzia del Partito Democratico del Lazio. Sarà lui a guidare la commissione congressuale del Pd in provincia di Frosinone. Teri Leodori lo ha comunicato telefonicamente a Luca Fantini, segretario della federazione dei Democrat in Ciociaria. Da quel momento in poi ci sono stati dei contatti fra tutti i leader e i big delle diverse correnti. Nel pomeriggio era in programma l'ennesima riunione, rinviata poi nella tardissima serata. Però l'intesa sul presidente della commissione congressuale ha rappresentato la svolta vera. Per quanto concerne i nomi degli altri membri, a questo punto saranno ufficializzati nel corso della prossima riunione della direzione, che con ogni probabilità sarà convocata a stretto giro di posta.

La proposta per la composizione della commissione è quella formulata da AreaDem: 4 membri ad AreaDem di Francesco De Angelis, 3 a Rete Democratica di Sara Battisti, 2 a Base Riformista di Antonio Pompeo, 1 all'area della Schlein, che alle riunioni è stata spesso rappresentata da Nazzeno Pilozzi.

Lo spazio di manovra era obiettivamente stretto. Daniele Leodori è segretario e consigliere regionale, ma pure esponente di spicco di AreaDem di



Alberto Tanzilli



Luca Fantini



Antonio Pompeo



Daniele Leodori, Francesco De Angelis e Dario Franceschini

Dario Franceschini. Il deputato Claudio Mancini è il referente di Rete Democratica. Leodori ha trovato una soluzione di equilibrio assoluto. Sotto ogni punto di vista. Intanto perché Alberto Tanzilli è presidente della commissione regionale di garanzia del partito. In secondo luogo è considerato vicino alle posizioni di Base Riformista di Lorenzo Guerini. Vale a dire una componente che guarda al "centro".

Adesso si apre una fase diversa. Il cronoprogramma della stagione congressuale è parametrato su gennaio 2025. Il 7 dovranno essere ufficializzate

vedere quello che succederà. Francesco De Angelis è convinto che AreaDem abbia i numeri per vincere in ogni caso il congresso. Inoltre non si può escludere un'alleanza con la componente di Elly Schlein. Nei mesi scorsi era circolato con insistenza il nome di Danilo Grossi per la segreteria. Diversa la strategia di Rete Democratica. Per Sara Battisti si dovrebbe ripartire dal segretario uscente Luca Fantini. Potrebbe esserci un'intesa tra Rete Democratica e Base Riformista? L'opzione è sul tavolo, su questo non ci sono dubbi.

Un congresso di "conta" sarebbe una novità per il Pd, dopo una lunga stagione di soluzioni unitarie o comunque concordate.

C'è un altro elemento da tenere in considerazione. La carica di presidente regionale del partito, ora appannaggio di Francesco De Angelis. Claudio Mancini, leader di Rete Democratica, ha detto che una riflessione va fatta. Perché quando De Angelis è stato nominato presidente stava in Rete Democratica e non in AreaDem. Da capire se potrà esserci una riflessione globale, guardando pure alle dinamiche dei congressi provinciali. Infine, il tema più "pesante" sul piano politico: le future candidature. Alle politiche, ma soprattutto alle regionali. La domanda è: meglio un congresso unitario o di "conta"? Meglio un accordo "prima" oppure "dopo"? Questo è il dilemma. O forse no. ●

Un profilo super partes che dà garanzie alle correnti. Ecco cosa succede ora

Sanità, dibattito infuocato

Il caso Il presidente dell'ordine dei medici Fabrizio Cristofari: «Solidale con il personale che ha indetto lo sciopero»
 Francesco Rocca: «Prendersela con il Governo Meloni è veramente iniquo: ha messo più risorse di quelle precedenti»

IL FATTO

«Rispetto e dignità». Questo l'urlo di medici e infermieri in piazza Santi Apostoli a Roma. Nella giornata di sciopero di ieri. Il presidente dell'ordine dei medici di Frosinone, Fabrizio Cristofari, si è detto «solidale con il personale sanitario che ha indetto uno sciopero nazionale di ventiquattro ore». Ha rilevato Cristofari: «Condivido i motivi della protesta che coinvolge medici, infermieri e personale sanitario contro la Finanziaria 2025, per ridare dignità e valore al nostro lavoro. Va aggiunto che è una protesta che dovrebbe far riflettere soprattutto sulle condizioni di lavoro, inaccettabili, negli ospedali e in tutte le strutture pubbliche». Ha argomentato l'ordine dei medici: «I sindacati hanno indetto lo sciopero per varie motivazioni: scarse risorse assegnate al finanziamento dei contratti di lavoro; mancata detassazione di una parte della retribuzione; mancata attuazione della normativa sulla depenalizzazione dell'atto medico e sanitario; esiguo incremento dell'indennità infermieristica, non estesa alle ostetriche; assenza di risorse per l'assunzione di personale».

Sara Battisti, consigliere regionale del Pd, ha affermato: «La sanità pubblica è sotto attacco, come dimostra lo sciopero di medici e infermieri, ai quali esprimo massima solidarietà, contro la manovra di bilancio: tagli costanti da



parte del governo centrale stanno portando la spesa sanitaria a livelli di minimo storico, con gravi conseguenze per le liste d'attesa, le condizioni lavorative del personale e l'accesso ai servizi essenziali, soprattutto nelle aree interne e periferiche. La campagna annunciata dalla segretaria Schlein rap-

Sara Battisti:
«Tagli costanti e situazione sempre più difficile e allarmante»



Francesco Rocca



Sara Battisti



Fabrizio Cristofari

presenta un'iniziativa cruciale. Entrando nello specifico dei territori da tempo segnalano una situazione sempre più allarmante in provincia di Frosinone, tra carenza di personale, costante peggioramento dei servizi e risorse destinate alla sanità privata mentre i nostri ospedali sono sempre più in

affanno. Chiaramente, i tagli annunciati dal governo Meloni avranno un impatto negativo anche sulle regioni e di questo siamo seriamente preoccupati. Porteremo sui territori la giusta battaglia della segreteria chiedendo una immediata inversione di rotta». Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca ha dichiarato a "Diario del Giorno" su Rete 4: «Quello della sanità è un tema molto serio, e lo sciopero sottolinea quanto le categorie sanitarie siano da troppo tempo sotto pressione. Mi dispiace però il paradosso che lo sciopero avvenga col governo Meloni. Nel 2019 la fondazione Gimbe sottolineava la mancanza di 37 miliardi, eppure nessuno scioperò. Servono più risorse ma non si può negare che il governo Meloni abbia messo più risorse di quelli precedenti. Il governo Draghi aveva messo 2 miliardi in più all'anno, mentre Meloni ne ha messi 3 e poi ci sono 2,4 miliardi per i contratti collettivi. Le proteste non sono sbagliate, ma vanno riportate nel giusto ambito. Bisogna spostare la sede del dialogo al ministero della Salute». Poi ospite a Porta a Porta, Rocca ha aggiunto: «Il governo Meloni è quello che negli ultimi 15 anni ha stanziato più risorse per il comparto sanitario: c'è sicuramente da fare di più, ma uno sciopero è un gesto molto aggressivo. È giusto sottolineare le preoccupazioni, ma prendersela con il governo per ciò che ha fatto è veramente iniquo». ●

Discarica, consegnato il cantiere

L'atto Bonifica del sito di via Le Lame, il Comune ha messo a disposizione il sito per la messa in sicurezza. L'area, compresa nel Sin, è interessata dall'accordo di programma con il ministero. Mastrangeli: giornata storica



La ex discarica di via Le Lame, chiusa dal 2002, ora si procede con gli interventi per la bonifica

AMBIENTE

RAFFAELE CALCABRINA

Un primo passo verso la bonifica della ex discarica di via Le Lame. Consegnato ieri alla ditta specializzata il sito per la messa in sicurezza.

La bonifica della discarica, compresa nel Sin bacino del fiume Sacco, rientra nell'accordo di programma quadro con il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica. L'intervento è stato finanziato per un importo di 10,8 milioni dalla Regione Lazio.

«Quella di oggi (ieri, ndr) è una giornata da segnare sul calendario - dichiara il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli - Dopo decenni di attesa, grazie ad una stretta collaborazione tra il Comune di Frosinone, l'amministrazione provinciale e la Regione Lazio, è stato possibile aprire il cantiere per la tipizzazione e la messa in sicurezza. È questo un risultato che la cittadinanza frusinate attendeva da decenni».

Il vicesindaco e assessore all'Ambiente Antonio Scaccia com-

menta: «Finalmente, dopo tanto tempo, la vicenda della discarica di via Le Lame ha avuto uno sviluppo positivo. La soddisfazione di aver ottenuto questo risultato storico spingerà l'amministrazione a continuare a lavorare ancora più convintamente per tutelare l'ambiente e il diritto alla salute, sostenendo le misure più adeguate nel rispetto dell'ecosistema e della qualità dell'aria».

Nelle scorse settimane la Provincia di Frosinone aveva emesso un'ordinanza di diffida. L'ordinanza del 18 ottobre impone agli enti responsabili del superamento dei valori di concentrazione soglia di contaminazione per le matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee, il Comune di Frosinone e le società che hanno gestito il sito (la Reclas Spa, ora in fallimento, e

la Saf), di attuare immediatamente misure di bonifica e ripristino ambientale. La spesa andrà ripartita - in base all'ordinanza - tra il Comune di Frosinone, in misura del 60%, dalla Reclas per il 25% e dalla Saf, per il restante 15%.

Va detto che il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin in risposta a un'interrogazione del deputato Ilaria Fontana aveva detto che «il Mase si sta interessando affinché l'intervento di messa in sicurezza della discarica prosegua con celerità, dovendo comunque attendere gli esiti della caratterizzazione».

La vecchia discarica ha aperto nel 1956 per la raccolta dei rifiuti solidi urbani del capoluogo. È stata gestita dal Comune fino al 1998, anno in cui è stata chiusa. La discarica è stata di proprietà del Comune e da esso completamente gestita. Tra il 2001 e il 2002, per fronteggiare un'emergenza, la discarica è stata riattivata con ordinanza del presidente della Provincia di Frosinone ed ha ricevuto i sovralli prodotti dall'impianto della Reclas. ●

La soddisfazione del sindaco e dell'assessore Scaccia: finalmente uno sviluppo positivo



Scoppia la bufera sul Consiglio aperto sull'alta velocità

Data già decisa e comunicata bypassando i capigruppo

POLITICA

■ Bufera sul Consiglio comunale aperto sulla questione dell'alta velocità ferroviaria. La fuga in avanti da parte dei vertici dell'amministrazione comunale nell'inviare inviti ufficiali a rappresentanti istituzionali con l'indicazione del giorno e dell'orario della seduta, anticipando la conferenza dei capigruppo che si svolgerà soltanto oggi e che avrebbe dovuto discutere proprio della fissazione del giorno di celebrazione del Consiglio, ha fatto irritare, e non poco, la maggior parte dei capigruppo delle forze politiche.

Tra i più caustici nei commenti c'è Angelo Pizzutelli, capogruppo in Consiglio del Pd:

«Voglio subito sgomberare il campo dagli equivoci: il Pd è a favore del Consiglio aperto sulla Tav, ma ciò che non ci piace è il metodo. In primis, siamo stati bypassati sulla raccolta firme per la richiesta e, in seconda battuta, abbiamo dovuto apprendere da altri che il Consiglio era stato già deciso senza i dovuti passaggi. È l'ennesima caduta di stile del sindaco Mastrangeli e l'ennesima mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio comunale intero. A memoria non ricordo un modus operandi così irrispettoso nei confronti del ruolo di consigliere».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Anselmo Pizzutelli e Pasquale Cirillo che si chiedono: «Se è tutto scritto a tavolino a cosa serve la conferenza dei capigruppo?» E più di qualcuno minaccia di non partecipare alla seduta, che si dovrebbe tenere domani alle 15.30. ● **Pie. Pag.**

Un ponte verso la Silicon Valley

L'idea Ieri alla conferenza di presentazione della fondazione Innovation Bridge presenti aziende e istituzioni
Una sinergia per promuovere la cultura dell'innovazione tecnologica e replicare il modello di successo statunitense

LA PRESENTAZIONE

ARIANNA CASTALDI

Frosinone come la Silicon Valley. Un obiettivo da raggiungere attraverso la promozione dell'innovazione digitale e dell'intelligenza artificiale. Ieri la conferenza di presentazione della fondazione Innovation Bridge, che ha gettato le basi per un'evoluzione in due passaggi: contaminazione e raccolta di idee. La mission della fondazione è trovare soluzioni che migliorino la qualità della vita e la competitività delle imprese, guardando proprio all'esempio virtuoso della Silicon Valley.

«Siamo convinti che le innovazioni tecnologiche e un uso strategico dell'intelligenza artificiale possano migliorare la vita delle persone - ha sottolineato il presidente della fondazione Giancarlo De Leonardo - E così è nato il primo "bridge" tra i quattro fondatori di Humans.tech e alcuni professionisti della città». Innovation bridge muove infatti da un incontro tra De Leonardo e Marco Ciotoli, co-founder di Humans.tech, tech company di oltre 50 persone, con sede operativa a Frosinone, che da dieci anni sviluppa soluzioni digitali per le aziende della Silicon Valley, e da una domanda: «Perché una società che opera a livello globale mantiene la sua sede in Ciociaria e perché conta pochi clienti a livello locale?». L'ostacolo, come spiega De Leonardo, sembrava essere una difficoltà a rece-



Nata a luglio, ha finora raccolto erogazioni liberali per oltre 250.000 euro

pire il cambiamento, data da una cultura dell'innovazione poco sviluppata. Da qui la consapevolezza della necessità di un cambio di passo e i primi incontri con le aziende del territorio, fino all'apertura della fondazione, a luglio scorso, che oggi ha raccolto erogazioni liberali per oltre 250.000 euro. Soci fondatori sono Banca Popolare del Cassinate, Prima Components SpA, Società Gasdotti Italia SpA, Refas srl, Cialone Tour SpA, Luca Valeri Group, Zeta Con-

sulting srl. I soci sostenitori sono invece Turriziani Petroli SpA, Fogenel2 srl. Unindustria Frosinone, Consorzio Sviluppo Lazio e la facoltà di Giurisprudenza ed Economia dell'Università di Cassino sono invece soci onorari, mentre Comune e Provincia di Frosinone hanno confermato il loro appoggio sotto forma di patrocinio.

«Vogliamo concentrarci su contaminazione e competenze per attrarre capitali - ha detto Marco Ciotoli - La prima avverrà

attraverso i main event, che apriranno una finestra sulle realtà che stanno facendo la differenza nella rivoluzione digitale e dell'AI. Le competenze le saranno coltivate attraverso i side event, nel corso dei quali gli imprenditori potranno manifestare le proprie esigenze al comitato scientifico. L'obiettivo - ha aggiunto - è spingere le aziende a pensare fuori dagli schemi attuali, cercando l'innovazione, per imprese più performanti e competitive a livello globale. Questo tipo di approccio è quello che muove la Silicon Valley e che attrae talenti».

«Grazie alla sua posizione privilegiata - ha commentato Achille Saraldi, vicepresidente della fondazione - Frosinone ha tutte le carte in regola per diventare un hub tecnologico di rilevanza nazionale e internazionale e diventare attrattivo per talenti e professionisti del digitale». Alla conferenza hanno partecipato anche Roberto Caramanna, direttore generale della Banca Popolare del Cassinate e Paolo Alessio della Società Gasdotti Italia, che hanno sottolineato come la trasformazione digitale rappresenti una priorità per le imprese. Ha concluso i lavori il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, che ha ribadito l'importanza dell'innovazione per il territorio e quanto la città abbia tutte le carte in regola per diventare un incubatore di innovazione tecnologica e volano per attrarre capitali.●

Un momento della conferenza stampa di presentazione
FOTO MASSIMO SCACCIA



«Siamo determinati a garantire la continuità»

Auto Comunicazione del fermo per il 29 e obiettivi: parla Stellantis «Si tratta di un percorso impegnativo». Nuova mossa dalla Provincia



Territorio dal salvare

● È in prima linea il presidente della Provincia e ha ribadito, nella lettera al ministro, la necessità di trovare risposte condivise e concrete. È fondamentale per evitare ulteriori ripercussioni sull'occupazione e sulla stabilità economica del territorio

AUTOMOTIVE

■ Garantire gli impianti in Italia non è facile, richiede un percorso impegnativo, che comporta scelte complesse e non offre soluzioni immediate. Piuttosto «richiede unità d'intenti». Lo dice la stessa multinazionale nella medesima comunicazione in cui ieri ha annunciato alle organizzazioni sindacali dello stabilimento di Cassino che nella sola giornata del 29 novembre sarà sospesa l'attività produttiva nell'impianto nell'ambito dell'attuale contratto di solidarietà in vigore fino al 31 dicembre. La sospensione è legata alla mancanza di ordini e all'adeguamento del mix produttivo.

Ma poi Stellantis Italia aggiunge: «Siamo determinati a garantire la continuità dei nostri impianti e delle attività in questo momento complicato e continuiamo a supportare tutti i nostri colleghi e colleghe in questa fase. Si tratta di un percorso impegnativo, che comporta scelte complesse e non offre soluzioni immediate, ma richiede unità d'intenti e visione per accompagnare questa grande azienda, insieme a tutti i suoi dipendenti, nel futuro».

È la parola "continuità" a risuonare con imponenza rispetto ai timori legati proprio a un avvenire



L'ingresso due dello stabilimento Stellantis di Piedimonte

che appare nebuloso. "Continuità" senza nascondere quanto sia impegnativa la salita in un momento in cui le vendite non regalano alcuna gioia e i fermi produttivi diventano una naturale conseguenza.

Dalla Provincia

Dell'emergenza Stellantis continua a occuparsi anche la Provincia di Frosinone. Durante l'ultima seduta del consiglio è stata approvata una mozione che esprime forte preoccupazione per la si-

tuazione occupazionale ed economica legata alla crisi dello stabilimento. La mozione sollecita interventi immediati e misure concrete per tutelare i lavoratori e le loro famiglie.

Così il presidente della Provincia, Luca Di Stefano, ha dato seguito a quanto deliberato, scrivendo al Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, per richiedere un'audizione urgente. L'obiettivo è rappresentare, presso il Governo, le istanze del territorio e dei lavoratori.

Dalla mozione unanime in consiglio alla lettera al ministro Urso

La mozione

La stessa mozione approvata in presenza dei sindaci e delle parti sociali, ribadisce la necessità di: rifinanziare le leggi 46 e 60 per il rilancio del settore; attivare le procedure sollecitate dal Consorzio Industriale del Lazio per mitigare gli effetti della crisi; costituire una delegazione istituzionale che comprenda il presidente della Provincia, il vice presidente e i capigruppo consiliari, per discutere con il Ministro delle possibili soluzioni.

Nella lettera indirizzata al ministro Urso, il presidente Di Stefano ha sottolineato l'urgenza della situazione e la necessità di trovare risposte condivise e concrete per evitare ulteriori ripercussioni sull'occupazione e sulla stabilità economica dell'intero territorio provinciale.

L'intervento

«Il nostro territorio - ha detto il Presidente Di Stefano - sta vivendo una delle crisi più gravi degli ultimi anni. Non possiamo permettere che una realtà strategica come il Cassino Plant venga abbandonata, con conseguenze devastanti per migliaia di famiglie e per l'indotto economico. Come Provincia, ci siamo impegnati sin da subito a mantenere alta l'attenzione su questa problematica e continueremo a lavorare con determinazione, coinvolgendo tutte le istituzioni competenti. Confido nella sensibilità e nell'impegno del ministro Urso per supportare le parti coinvolte in questo momento critico».

Sul fronte sindacale

Sempre in prima linea la Fiom-Cgil sul fronte metalmeccanico. In particolare Donato Gatti che ora lascia il testimone ad Andrea Di Traglia mentre lui passerà nella segreteria provinciale della Cgil e andrà a ricoprire il ruolo organizzativo. È stata l'assemblea generale della Fiom Cgil Frosinone Latina, riunitasi ieri alla presenza di Michele De Palma, Segretario Generale della Fiom Cgil nazionale e di Giuseppe Massafra, segretario generale Cgil Frosinone Latina, a eleggere nuovo segretario generale Frosinone-Latina, con il 92,4% dei consensi, Andrea Di Traglia. ● K. Val.



Territorio dal salvare

● È in prima linea il presidente della Provincia e ha ribadito, nella lettera al ministro, la necessità di trovare risposte condivise e concrete. È fondamentale per evitare ulteriori ripercussioni sull'occupazione e sulla stabilità economica del territorio

De Vizia, continua lo sciopero dei 32 lavoratori

Intanto Fim, Fiom e Uilm scrivono alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni

LA BATTAGLIA

■ Non si arresta lo sciopero a oltranza dei 32 lavoratori della De Vizia che anche ieri hanno protestato davanti ai cancelli dopo aver ricevuto la lettera di licenziamento. Momenti di tensione quando sono arrivati operai da altri siti per sopperire alle emergenze che si sono create nello stabilimento. La manife-

stazione andrà avanti fino a quando non si avranno lumi sull'appalto da parte dei Stellantis.

Richiesta tavolo a palazzo Chigi

E intanto la battaglia continua per cercare di salvare l'intera filiera. I segretari generali di Fim, Fiom e Uilm, Ferdinando Uliano, Michele De Palma e Rocco Palombella, hanno inviato nel pomeriggio di ieri una lettera alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e al sottosegretario Alfredo Mantovano, ribadendo la necessità di convocare il Tavolo del settore Automotive alla Presidenza del Consiglio dei Mi-

Alcuni momenti dello sciopero di ieri mattina



nistri.

«L'attuale situazione di stallo nel confronto al Mimit, il taglio di risorse pubbliche e la mancata presenza dei vertici di Stellantis, richiedono l'assunzione di una responsabilità non più rinviabile dopo lo sciopero e la manifestazione nazionale dei lavoratori del settore auto», scrivono i tre segretari generali a sostegno della richiesta di convocazione, concludendo che in assenza di un riscontro positivo ci vedremo costretti all'auto-convocazione con i lavoratori del settore presso Palazzo Chigi». ●

**Ribadita
la necessità
di convocare
il Tavolo
Automotive
a palazzo
Chigi**

Crisi alla cartiera Burgo Si muove il Comune

L'intervento Di Stefano scrive al direttore dello stabilimento Il primo cittadino chiede chiarimenti sulle prospettive del sito

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Crisi in corso, paura per i posti di lavoro, le famiglie chiedono alle istituzioni di interessarsi del problema. E così il sindaco di Sora Luca Di Stefano ha scritto ieri mattina al direttore della cartiera Burgo.

Nell'oggetto della missiva le recenti e insistenti voci di un periodo di difficoltà dell'impianto industriale e una richiesta di chiarimenti in merito alle prospettive di uno dei più importanti siti produttivi del territorio. Infatti, le notizie relative alla crisi, trapelate dallo stabilimento stanno generando uno stato di profonda preoccupazione tra i dipendenti e le loro famiglie. «La cartiera Burgo è certamente l'industria più importante della città di Sora e del suo comprensorio, rappresentando da sempre

un punto di riferimento fondamentale per il lavoro e per l'economia locale - ha scritto il primo cittadino - Di conseguenza, i periodi di crisi della cartiera hanno purtroppo rappresentato un momento di difficoltà per tutto il territorio del Sorano. Difficoltà che nelle circostanze attuali, con una congiuntura economica complessa non soltanto locale, ma anche a livello nazionale e internazionale, non possiamo davvero permetterci». Per questi motivi Di Stefano sia come sindaco di Sora, sia come presidente della Provincia di Frosinone, vuole «comprendere in pieno

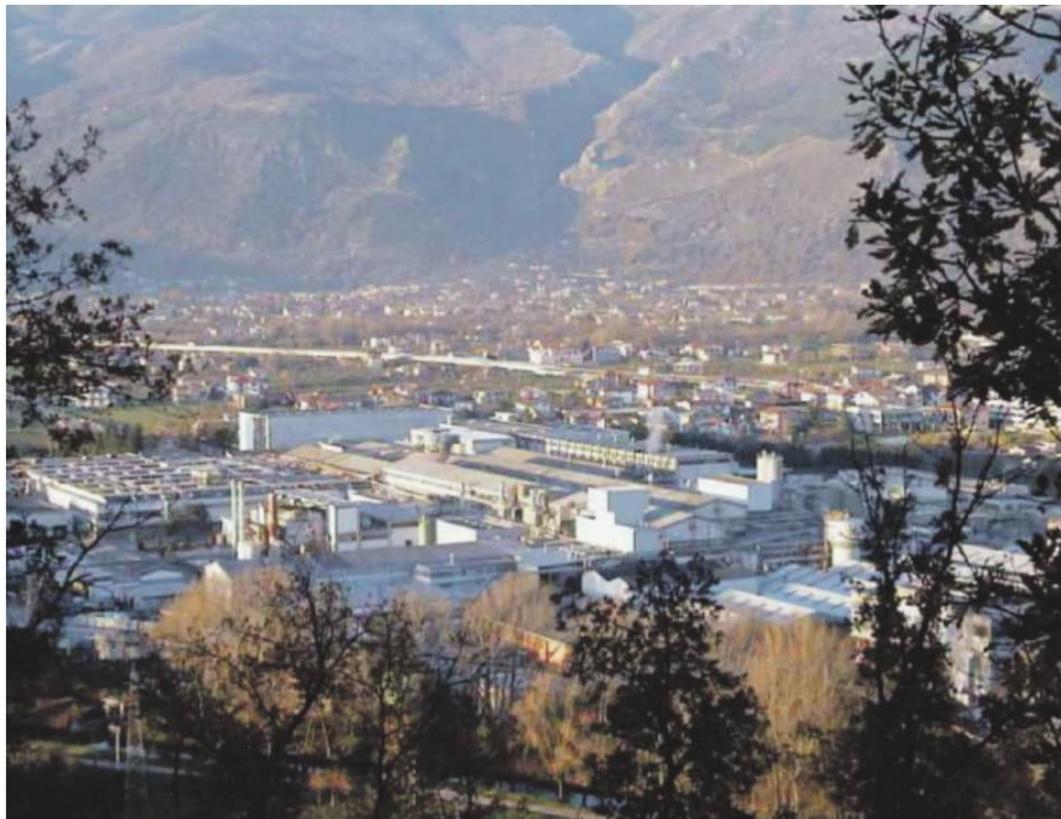
quali siano le reali condizioni economiche del sito industriale e agire in maniera tempestiva per poter eventualmente contribuire a fermare le voci incontrollate che circolano in città. Oppure, di contro, per attivarmi e segnalare nelle giuste sedi una maggiore attenzione al caso». Il primo cittadino ha richiesto un incontro urgente «anche in presenza delle parti sindacali e dei rappresentanti dell'azienda, per discutere sulle reali condizioni del sito industriale di Sora e sulle prospettive che inevitabilmente incideranno sul nostro territorio, avendo bene in mente come l'interesse prioritario sia il futuro dei lavoratori». Dunque, l'atmosfera non è delle più rosee, tanto che Di Stefano si è trovato davanti alla scelta di agire per canali ufficiali, chiedendo un tavolo per comprendere la reale situazione che preoccupa le famiglie. ●

**Sollecitato anche
un incontro urgente
con i sindacati
e con i rappresentanti
dell'azienda**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco
**Luca
Di Stefano**
A sinistra,
una veduta
panoramica
della cartiera
Burgo di Sora



Inquinamento, fabbrica chiusa

Cronaca Le indagini dei carabinieri forestali sui cattivi odori denunciati dai residenti svelano una situazione pericolosa. Mancano permessi e autorizzazioni per la lavorazione di materie plastiche. Natalia ordina lo stop dell'attività alla "Meca Plast"

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Chiusura immediata di una fabbrica: emessa e pubblicata l'ordinanza "contingibile e urgente" del sindaco Daniele Natalia e dall'assessore all'ambiente Vittorio d'Ercole.

La disposizione, datata 19 novembre, riguarda lo stabilimento della società "Meca Plast Srl" con sede in via Madonna di Loreto Santo Spirito che tratta materie plastiche, già sottoposto ad analoga misura agli inizi di ottobre. Numerosi cittadini avevano scritto alla Procura di Frosinone lamentando esalazioni nauseabonde che costringevano a tenere chiuse le imposte; lamentele condivise pure dagli operatori degli esercizi commerciali, artigianali o di servizi che si trovano nella contrada La Rena.

Le indagini

Le indagini curate dal comando stazione carabinieri forestali anagnino, durate alcuni mesi, avevano accertato la fondatezza dei reclami, ed i ranger della città dei papi si erano recati presso

l'azienda accompagnati da specialisti della Procura, di Arpa Lazio e dell'Azienda sanitaria di Frosinone.

I rilievi

Oltre alle carenze che determinavano le emissioni olfattive, venivano accertate violazioni in materia di sicurezza sul lavoro. Per le attività di "assemblaggio e stampaggio di materie plastiche, gomma e poliuretano espanso e loro commercializzazione, l'assemblaggio e la costruzione di interruttori elettrici, di robotica e di impianti elettrici e loro commercializzazione; costruzione e riparazione dei relativi stampi metallici", gestite dalla società amministrata da una signora residente a Frosinone, non erano stati attivati tutti i permessi e mancavano le necessarie autorizzazioni. Alcu-

ni degli oltre venti dipendenti, la maggior parte dei quali assunti a tempo determinato, pare abbiano lamentato dei malori. Un quadro allarmante per un'attività classificata come "insalubre di prima classe" priva di autorizzazione unica ambientale ed operante in locali non provvisti di certificato di agibilità. Dopo la scoperta e la constatazione della grave situazione, grazie al perfetto coordinamento delle forze in campo, lo scambio di dati e valutazioni tra i carabinieri forestali e gli uffici comunali è stato pressante e continuo, portando a condividere i timori per la salute pubblica e la necessità di normalizzare la vicenda.

Il provvedimento

Nell'ordinanza il sindaco Natalia specifica che "sussistono i presupposti necessari per provvedere all'adozione di una ordinanza contingibile ed urgente al fine di tutelare la salute dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative, nonché quella dei cittadini residenti nelle zone limitrofe". ●

**Cittadini e negozianti
avevano segnalato
il rischio ambientale
alla Procura
della Repubblica**

Proseguono i lavori di restauro del teatro romano

Il sindaco Fiorletta:
«Speriamo di completare
l'opera per l'estate 2025»

FERENTINO

■ Proseguono con successo i lavori di completamento e restauro del teatro romano, risalente al II secolo.

Dopo il ripristino della prima frazione della cavea, si procederà a completare la sezione centrale.

Questa seconda operazione vede coinvolta direttamente l'amministrazione comunale che ha stanziato dei fondi ap-

positi. L'intervento di ricongiungimento delle due porzioni alla sezione permetterà di ammirare la cavea per intero, restituendo alla cittadinanza e al pubblico la straordinaria opera architettonica.

«Attualmente – spiega il sindaco Piergianni Fiorletta – si sta procedendo alla messa in sicurezza dei perimetri e alla posa della pavimentazione che coprirà l'intera orchestra. Una peculiarità di questo restauro che renderà funzionale l'opera, motivo per cui ringrazio sempre la Soprintendenza della competenza e del riguardo oltre che i miei colleghi amministratori ed i nostri uffici per



Il teatro romano di Ferentino risale all'epoca imperiale e si trova in via delle Antiche Terme

la disponibilità e l'impegno». Il primo cittadino ricorda inoltre l'importanza strategica dell'opera per la cultura ed il turismo della città, augurandosi che i lavori terminino in concomitanza della prossima estate.

Soddisfatto anche il delegato ai lavori pubblici, il consigliere Alessandro Rea: «Grazie al gran lavoro e alle buone relazioni instaurate nel tempo tra le diverse istituzioni, possiamo finalmente iniziare a vedere i frutti di tanto impegno. Ringrazio tutti gli uffici, la ditta esecutrice e la Soprintendenza per l'impegno e la professionalità profusi fin qui». ●

Ok al nuovo piano del commercio Ma non mancano le polemiche



Il consigliere **Giuseppe Pizzuti**

ALATRI

■ In consiglio sono passati il nuovo regolamento per il commercio sulle aree pubbliche e il piano comunale del commercio su aree pubbliche, ma non sono mancate le polemiche.

A suscitare è stata l'opposizione che ha attaccato la maggioranza: "Troppo poco tempo a disposizione per studiare la materia". Sul punto, il più aggressivo è stato Fabio Di Fabio (Pd), che ha rilevato contraddizioni, refusi, errori nel testo ma ha lamentato soprattutto la mancanza di confronto per scarsità di tempo, essendo gli atti pervenuti poche ore prima della seduta consiliare. Lo stesso Di Fabio ha sottolineato l'importanza dei documenti: da qui, la richiesta di avere più giorni per comprendere meglio documento e piano.

La maggioranza ha parlato soprattutto per bocca del consigliere Giuseppe Pizzuti (Lega), che ha ricordato come la città fosse ancorata a disposizioni vecchie di decenni e come il regolamento inciderà in futuro per una maggiore disciplina dei mercati locali.

Alla fine, la domanda di rinviare il punto è stata respinta dalla maggioranza: gli atti sono poi passati con i voti favorevoli di nove consiglieri e sette astenuti, ●

Pie. Ant.

— Il collettivo “Ceccano 2030” denuncia la situazione di scarso decoro e pericolosità del cimitero. “Non bastava il danno incommensurabile dell’inchiesta “The Good Lobby” che ha travolto l’amministrazione Caligiore - scrive il gruppo in una nota - A questo si aggiunge ora la beffa dei lavori bloccati al cimitero che da anni versa nel degrado: lapidi saltate, erbacce ovunque, barriere architettoniche che rendono impossibile a chi ha difficoltà motorie e agli anziani di visitare i propri congiunti, assenza di sicurezza in molti punti pericolanti. Da ultimo, i lavori approvati con progetto esecutivo il 28 aprile 2021: un milione di euro ottenuto con la prevendita dei “fornetti”, con un prezzo che va dai duemila

Il caso Protesta il collettivo “Ceccano 2030”. E Bettinelli chiama allo scoperto l’ex maggioranza

«Cimitero nel degrado e lavori bloccati»

ai tremila euro, a seconda della posizione. Colpa della determina con cui il Comune il 18 giugno 2024 ha affidato l’appalto a una ditta edile finita al centro dell’indagine”.

Quindi “Ceccano 2030” alza il tiro sull’ex amministrazione e la maggioranza che l’ha sostenuta: “La responsabilità politica e amministrativa delle scelte prese per Ceccano negli ultimi anni è di tutti i consiglieri e assessori che hanno sostenuto ogni decisione del sindaco e votato ogni atto amministrativo nell’assenza totale di trasparenza”.

Una responsabilità politica ri-



I lavori di realizzazione delle nuove batterie di loculi ancora fermi

chiamata a gran voce anche dal presidente uscente dell’Anpi Ceccano, Valentino Bettinelli, che incalza la ex maggioranza consiliare: “Per Fratelli d’Italia sembra non sia successo nulla - scrive Bettinelli in una nota - Nessuno si è espresso sui fatti raccapriccianti. Non solo non hanno parlato, non assumendosi alcuna responsabilità politica per l’operato dell’amministrazione, ma sono già pronti a celebrare un congresso cittadino in un clima surreale. È giunta l’ora di mettere tutto sul tavolo e di ammettere errori e colpe, dei singoli e del partito”. ●



Officine Ortopediche
IN TUTTA LA REGIONE

800-273779

www.officineortopediche.net

SPORT EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



Officine Ortopediche
L'AVANGUARDIA
DELLA TECNICA ORTOPEDICA

www.officineortopediche.net

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Giovedì 21 novembre 2024



GRECO RIABBRACCIA TUTTI I NAZIONALI

Il punto Ieri Darboe, Cichella, Ambrosino, Kvernadze, Machin e i gemelli Oyono sono tornati in sede. Il tecnico canarino avrà a disposizione quattro sedute per preparare al meglio la gara di Cremona.

Pag 28



PROMOZIONE

COPPA LAZIO, L'ANDATA SE L'AGGIUDICA CECCANO

Iniziati gli ottavi di finale, i rossoblù hanno battuto di misura il Città di Formia

Pag 30



ATLETICA

TRE CIOCIARI SUL PODIO ALLA "CORRI A TERRACINA"

Papoccia e Di Cicco dietro Carraroli. La classifica della terza edizione

Pag 32





Concessionaria Ufficiale
CUPRA e SEAT
Via Monti Lepini Km 6,600
Ceccano (FR)
Tel. 331.721.1430
Web: cupra.jollymotor.com

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

La curiosità
Plance del cinema per i titoli del film, a Isola resistono tra fascino e ricordi
Pizzuti a pag. 60



Rifiuti
La ricerca: nel capoluogo la Tari più bassa del Lazio
A pag. 56



Serie B
Frosinone, rientrati tutti i nazionali: ora la Cremonese
Mister Greco ha diretto l'allenamento di ieri con i giocatori disponibili tutti in gruppo: domenica la delicata sfida con i grigiorossi
Biagi a pag. 61

L'appello di Cocco: «Aiutatemi, sto male»

► Ingegnere di Fiuggi in carcere in Africa: la sua lettera letta dal sindaco in Consiglio



Maurizio Cocco

«Aiutatemi, sto male». È un appello disperato quello che l'ingegnere di Fiuggi Maurizio Cocco lancia dal carcere di Abidjan, in Costa d'Avorio, dove è detenuto da oltre due anni. La richiesta di aiuto è stata letta dal sindaco Aloska Baccarini durante la seduta del Consiglio comunale che si è svolta martedì sera.

Pernarella a pag. 57

I risultati della ricerca curata dalla Fondazione Agnelli

Università e lavoro, la classifica di Eduscopio Il liceo "Severi" e il tecnico "Galilei" al top

Il liceo migliore è lo scientifico "Francesco Severi" di Frosinone, il classico è il "Pietrobono" di Alatri, mentre per gli sbocchi lavorativi più immediati spiccano tra gli istituti tecnici e professionali il "Galilei" sem-



pre nel capoluogo, e il "Baglione" di Sora. A dare il voto alle scuole della provincia di Frosinone, come ogni anno, ci ha pensato la Fondazione Agnelli che da tempo sta portando avanti il progetto "Eduscopio".

A pag. 58



Ieri il sopralluogo dei tecnici nell'ex discarica

Discarica di via Le Lame, parte la messa in sicurezza

AMBIENTE

Consegnato ieri il sito della discarica di via Le Lame all'operatore economico che attiverà, quindi, il protocollo previsto dall'accordo di programma quadro con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. L'intervento definitivo di messa in sicurezza è stato finanziato per un importo di circa 10 milioni dalla Regione Lazio.

«Una giornata da segnare sul calendario - ha dichiarato il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli - Dopo decenni di attesa, grazie ad una stretta collaborazione tra il Comune di Frosinone, l'amministrazione Provinciale e la Regione Lazio, è stato possibile aprire il cantiere per la tipizzazione e la messa in sicurezza della discarica di Via Le Lame a Frosinone. È questo un risultato che la cittadinanza frusinate attendeva da decenni».

«Finalmente, dopo tanto tempo, la vicenda della discarica di via Le Lame ha avuto uno sviluppo positivo - ha dichiarato il vicesindaco e assessore all'ambiente Antonio Scaccia - la soddisfazione di aver ottenuto questo risultato storico spingerà l'amministrazione a continuare a lavorare ancora più convintamente per tutelare l'ambiente».

Stellantis, un altro anno con i turni ridotti E serrata di un mese

► Auto, in arrivo il fermo dal 9 dicembre al 6 gennaio
Anche per il 2025 si continuerà a lavorare in rotazione

Altri ammortizzatori sociali, e, anche per il 2025, si lavorerà su un turno unico, senza il ripristino del secondo turno. La crisi Stellantis morde e, in queste verranno annunciati anche nuovi stop alla produzione. Nei prossimi giorni dalla dirigenza aziendale arriverà la comunicazione di un nuovo, lunghissimo stop. I cancelli dovrebbero chiudere dal 9 dicembre per riaprire solamente dopo il 6 gennaio. Intanto proseguono il sit-in degli operai De Vizia che saranno licenziati dopo che Stellantis ha annunciato che non rinnoverà l'appalto. Mentre il presidente della Provincia ha chiesto un incontro urgente al ministro Urso.

Simone a pag. 59

Sora

Spaccio di droga anche davanti ai figli piccoli

Spacciavano anche davanti ai quattro figli i componenti delle due famiglie rom arrestate a Sora nell'operazione "Star-gate". La vendita di droga al dettaglio avveniva in una villa già confiscata. In pochi mesi i carabinieri hanno documentato circa 1.200 cessioni, per un giro di affari di oltre 70mila euro.

Pugliesi a pag. 60

Roccasecca

Maxi furto di rame alla Saxa Gres: bottino 60 mila euro

Sono entrati in azione dopo aver pianificato il colpo. Ad essere colpita la Saxa Gres di Roccasecca, dove sono state rubate decine di bobine di rame per un valore di 60 mila euro. L'azienda nelle scorse settimane era già stata "attenzione" dai ladri, ma erano stati messi in fuga dai carabinieri.

Caramadre a pag. 58

Disagi per il blocco della tratta ferroviaria



Quattro ore di viaggio per tornare a casa, l'odissea dei pendolari

Pendolari alla stazione di Frosinone

Pittiglio a pag. 56

Tecnologia e innovazione, il piano che s'ispira alla Silicon Valley

SVILUPPO

Un progetto che si ispira alla nascita della Silicon Valley, negli Usa. L'obiettivo è quello di imprimere impulso allo sviluppo del territorio e alla competitività del tessuto produttivo in nome della tecnologia. L'ambizione è arrivare a creare, nel Frusinate, un incubatore per startup, un polo d'eccellenza. Il tutto per rendere più appetibile la Ciociaria per investitori e giovani talenti. È questa la missione della neonata fondazione Innovation Bridge, un'alleanza tra gruppi imprenditoriali, sostenuta da associazioni ed enti pubblici, tra cui Provincia e Comune di Frosinone, che ha già

mosso i primi passi. Si è costituita con tanto di Consiglio d'amministrazione e comitato scientifico. Presieduta da Giancarlo De Leonardo (vice è Achille Saraldi), annovera tra i soci fondatori anche Società Gasdotti Italia, Prima Sole Components, Banca Popolare del Cassinate, Zeta Consulting Group, Refas, Luca Valeri Group e Cialone Tour; quelli onorari, invece, sono Unindustria, Università di Cassino e Consorzio industriale del Lazio. Un ruolo rilevante nella pianificazione del lavoro e del programma lo avrà la Humans.tech, società con sede operativa a Frosinone che sviluppa soluzioni digitali per la Silicon Valley. «Sarà il motore del progetto» è stato spiegato ieri nella conferenza di pre-



PRESENTATA
LA FONDAZIONE
COSTITUITA DA GRUPPI
INDUSTRIALI E SOSTENUTA
DA ASSOCIAZIONI
ED ENTI PUBBLICI

sentazione della fondazione. Si parte con una dotazione finanziaria di 250mila euro; a tanto ammonta il contributo fornito dalle aziende nel tentativo di trasformare l'idea in realtà. Sono previsti diversi step, a cominciare da una serie di incontri con gli imprenditori e da percorsi di formazione incentrati sulla trasformazione digitale, con interventi dei massimi esperti internazionali, passando per il supporto alle startup. Si mira, dunque, a fare squadra cavalcando la direttrice che unisce progresso e crescita. «Puntiamo a promuovere la cultura dell'innovazione tecnologica e di un uso strategico dell'intelligenza artificiale per migliorare la qualità della vita e la competitivi-

tà delle aziende» ha spiegato De Leonardo. «Vogliamo fare di Frosinone un punto di riferimento per l'innovazione - ha affermato Saraldi - trasformandola in un centro nevralgico di crescita tecnologica. Frosinone ha tutte le carte in regola per diventare un hub di rilevanza nazionale e internazionale. L'obiettivo è replicare il percorso virtuoso che ha reso famosa la Silicon Valley adattandolo alla nostra realtà». Il sindaco Riccardo Mastrangeli ha sottolineato che «Frosinone ha tutte le potenzialità» per diventare un polo nel settore del digitale. Primo evento della Fondazione il 4 dicembre nel capoluogo.

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'odissea dei pendolari Da Roma alla Ciociaria in 4 ore tra bus e treni

IL RACCONTO

La sveglia per alcuni pendolari è suonata un'ora prima. La lancetta dell'orologio è stata spostata di sessanta minuti. Invece delle 4.00, come ogni mattina, più di un pendolare si è alzato alle 3.00. «Anticipare la sveglia, ieri mattina - raccontano i pendolari - è stato necessario per raggiungere la stazione di Scauri-Minturno, dove abbiamo lasciato la macchina e siamo saliti sul primo treno, via Formia, diretto a Roma». Alessandra, docente in una scuola della Capitale, insieme ad altri colleghi, ha optato per questa soluzione nella speranza di limitare, il più possibile, i disagi che da ieri è costretto ad affrontare chi dalla provincia di Frosinone deve raggiungere Roma e chi da Roma è diretto invece in Ciociaria. Un viaggio della speranza quello che attende il popolo dei pendolari che, oltre ai cronici guasti, scioperi e ritardi vari, ora è chiamato a fare i conti con l'interdizione dei treni sulla tratta Frosinone-Colleferro.

Per cinque giorni, fino a domenica, il traffico su rotta da Frosinone a Colleferro e viceversa è interrotto per consentire gli interventi di ammodernamento nei pressi di Sgurgola. Da mercoledì i tempi di percorrenza si sono allungati notevolmente: un'ora in più all'andata e un'ora in più al ritorno. Due ore in più che si aggiungono ai già lunghissimi tempi di viaggio. I docenti Alessandra, Arcadio, Sandra si sono dati appuntamento, poco dopo le 4.00 di ieri, a piazza Garibaldi, dinanzi la stazione della Città Martire. A bordo di più auto sono partiti alla volta di Minturno. E, successivamente, per Roma. «Prima delle 7.00 eravamo già alla stazione Termini» riferisce sempre Alessandra.

RITORNO A OSTACOLI

Se il viaggio di andata non è stato tanto traumatico, il ritorno sì. I pendolari hanno impiegato circa quattro ore per arrivare a Cassino. «Da Termini abbiamo preso il treno. Siamo scesi alla stazione di Campoleone. Da lì siamo saliti

►Fino a domenica stop alle corse ferroviarie tra Colleferro e Frosinone, ci sono i pullman sostitutivi ma tra ritardi e mancate coincidenze è un viaggio della speranza



I pendolari ciociari alle prese con i bus sostitutivi e le corse per non perdere i treni. La tratta ferroviaria tra Colleferro e Frosinone è stata chiusa per consentire dei lavori sullo snodo di Sgurgola. Fino a domenica al posto dei treni tra Colleferro e Frosinone ci sono i pullman ma è un viaggio della speranza

sul treno diretto a Benevento. Giunti a Minturno abbiamo ripreso il viaggio in macchina verso casa», termina così il racconto Alessandra. C'è chi ha scelto il pullman Cotral dall'Anagnina per Frosinone, chi ha optato di percorrere la tratta Cassino-Roma, usufruendo del servizio sostitutivo dei bus da Frosinone a Colleferro, ha dovuto fare i conti con i ritardi dei treni. «La prima giornata è andata. Ma domani pensiamo di prendere una giornata di permesso dal lavoro», si sfogano

LO SFOGO DEI VIAGGIATORI: «OLTRE AI DISAGI ORDINARI, ORA QUESTO ALTRO PROBLEMA, NON REGGIAMO PIÙ»



Simulano dirottamento, l'esercitazione antiterrorismo

L'ADDESTRAMENTO

Si è svolta la notte scorsa in provincia di Frosinone un'attività di addestramento antiterrorismo del network Atlas, la rete internazionale costituita da 38 gruppi di Forze di intervento speciale, organizzata dal Nucleo operativo centrale di sicurezza (Nocs) della Polizia di Stato, inquadrato nella Direzione centrale della polizia di prevenzione. Durante l'esercitazione gli operatori del Nocs sono intervenuti su un treno ad alta velocità delle Ferrovie dello Stato che, partito dalla stazione di Milano centrale, aveva segnalato un'emergenza per una minaccia terroristica a bordo del treno. La presenza di passeggeri sul convoglio era simulata da agenti della Polizia di Stato in abiti civili.

L'esercitazione è stata gestita dalla Sala operativa nazionale di comando e controllo delle Ferrovie dello Stato di Roma, dove i responsabili delle Squadre operative delle Forze speciali impegnate hanno lavorato a stretto contatto con i funzionari delle Ferrovie dello Stato. L'esercitazione si è conclusa a notte fonda nella stazione di Anagni con l'intervento degli uomini del Nocs, arrivati sul posto a bordo di tre elicotteri dell'Aeronautica militare.

altre insegnanti ciociare: «Fisicamente non reggiamo più questo ritmo. Non è il problema di questi giorni, causato dai lavori di ammodernamento - sottolineano - ma i ritardi, i guasti che si verificano ogni santo giorno in questi ultimi due anni». «Sinceramente - ribatte Leopoldo, un altro insegnante pendolare - il servizio dei bus ha funzionato perfettamente. Da Frosinone a Colleferro e viceversa è andato tutto bene. Il problema sono i treni. Ieri mattina il treno delle 5.00 da Cassino non è partito per un guasto ad una porta. Ci hanno fatto scendere e salire sul convoglio delle 5.11. Arrivati a Colleferro, a bordo delle navette partite da Frosinone, non abbiamo trovato pronta la coincidenza per la Capitale».

Stessa sorte è toccata a Lucia: «Il treno delle 6.18 ha accumulato 16 minuti di ritardo che non ha recuperato. Questo ha provocato un'attesa di un'ora a Colleferro, perché non abbiamo trovato treni disponibili per Roma. E anche ieri abbiamo dovuto prendere un'ora di permesso a scuola».

LA RABBIA

La rabbia dei viaggiatori si è fatta sentire da un gruppo di persone dirette a sud della provincia ciociara. Partiti qualche minuto dopo il previsto da Termini con il treno delle 13.14, sono arrivati quasi alle 14.15 a Colleferro. Pochi minuti determinanti a far perdere la coincidenza per Cassino. «Siamo entrati alle 14.51 nella stazione del capoluogo. Bastava un minuto di attesa da parte del treno pronto al secondo binario. Invece, noi siamo entrati e abbiamo visto sotto i nostri occhi, il treno partire».

Altri due giorni così sono insostenibili. E a mali estremi, estremi rimedi: «Giovedì e venerdì per non rischiare ritardi lascio la macchina a Colleferro, così eviteremo il trasbordo da un mezzo all'altro ed eviteremo anche di aspettare al freddo i convogli da Frosinone diretti a nord e a sud» aggiunge un'altra pendolare. Non solo l'interruzione. Si prevede infatti un fine settimana nero per uno sciopero proclamato dal sindacato Usl dalle 21 di sabato 23 alle ore 21 di domenica 24 novembre. Piove su bagnato.

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SOLUZIONI ALTERNATIVE: «NEI PROSSIMI GIORNI PER NON RISCHIARE RITARDI ANDREMO IN AUTO»

A Frosinone la Tari più bassa del Lazio «Vogliamo aumentare la differenziata»

RIFIUTI

A Frosinone la tariffa Tari più bassa dell'intera regione Lazio. Il dato è emerso dall'ultimo rapporto di CittadinanzAttiva "Dossier rifiuti urbani". L'indagine di Cittadinanzattiva ha interessato le tariffe rifiuti applicate in tutti i capoluoghi di provincia italiani nel 2024, e ha preso come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone ed una casa di proprietà di 100 metri quadri. I costi rilevati sono comprensivi di Iva (ove applicata) e di addizionali provinciali. Rispetto allo scorso anno, nella regione Lazio le tariffe hanno segnato un aumento del 4,3%: attualmente la spesa regionale è di 376 euro, contro i 332 euro di Frosinone.

«Come amministrazione - dichiara il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli - ha lavorato con determinazione per ottimizzare i costi del servizio e

migliorare l'efficienza della raccolta differenziata, che ha segnato un ulteriore primato a livello regionale, implementando soluzioni innovative che hanno permesso alla città di ottenere questi importanti traguardi - Ringraziamo i cittadini per il loro contributo: senza il loro impegno quotidiano nella raccolta differenziata, non avremmo potuto raggiungere questi risultati».

La percentuale di raccolta differenziata a Frosinone attualmente è al 69,6%, mentre il dato nazionale è fermo al 65,2%; quello regionale al 54,5%. Frosinone è anche il ca-

**LA RICERCA:
UNA FAMIGLIA DI TRE
PERSONE CON UNA
CASA DI 100 METRI
QUADRI PAGA IN MEDIA
332 EURO ALL'ANNO**

poluogo del Lazio con la più alta percentuale di differenziata. Dal 1° dicembre entrerà in servizio il nuovo gestore: la Super Eco di Cassino al posto della De Vizia.

«L'obiettivo - spiega Mastrangeli - è di aumentare la percentuale di raccolta differenziata, giungendo al 78% entro la fine del 2025, per superare la percentuale dell'80% l'anno successivo. Il nuovo appalto prevede anche il compimento di tutti gli step propedeutici all'applicazione della tariffa puntuale, che permetterà ai cittadini di risparmiare ulteriormente sulla bolletta, secondo il principio "tanto produco, tanto pago"». Il passaggio non sarà immediato e per farlo i nuovi contenitori per la differenziata saranno dotati di microchip che consentiranno di pesare i rifiuti conferiti e quindi calibrare la tassa in base a chi ne produce di meno.

Università e lavoro, la classifica delle scuole

ISTRUZIONE

Il liceo scientifico migliore è il "Francesco Severi" di Frosinone, tra quelli classici invece spicca il "Pietrobono" di Alatri, mentre gli istituti tecnici le performance più alte sono quelle del "Galilei", sempre nel capoluogo, del "Baglione" di Sora e del "Pertini" di Alatri.

È quanto emerge dall'ultima edizione di "Eduscopio", la ricerca curata dalla Fondazione Agnelli che alla fine di ogni anno valuta gli istituti superiori in base a quelli che preparano meglio all'università e a quelli che consentono l'inserimento più immediato nel mondo del lavoro dopo il corso di studi. Il dossier riguardante l'anno 2023/2024 sarà pubblicato e consultabile a partire da oggi. Ecco quali sono i risultati in anteprima.

I LICEI

Se si va a guardare la parte della ricerca relativa alle scuole che preparano alla prosecuzione degli studi i punteggi più alti (calcolati mettendo insieme la media dei voti e i crediti ottenuti) sono il "Severi" di Frosinone (80.43) per lo scientifico e il "Pietrobono" di Alatri (82.12) per l'indirizzo classico.

Gli altri scientifici della provincia di Frosinone che conquistano i primi posti sono il "San Bernardo" di Veroli (78.9) e il liceo di Ceccano (74.63). Il "Pellicchia" di Cassino ha invece ottenuto 68.97 punti.

Per i classici sul podio insieme al "Pietrobono", ci sono il "Tulliano" di Arpino (70.83), il "Simoncelli" di Sora (69.96) e il

► Al primo posto tra i licei il "Severi" di Frosinone e il "Pietrobono" di Alatri
Tra i tecnici spiccano il "Baglione" di Sora e il "Galilei" del capoluogo



LA RICERCA EDUSCOPIO PER IL 2024

A partire da oggi sarà consultabile l'ultima edizione di "Eduscopio", la ricerca curata dalla Fondazione Agnelli che valuta gli istituti superiori in base a quelli che preparano meglio all'università e a quelli che consentono l'inserimento nel mondo del lavoro

"Brunelleschi-Da Vinci" di Frosinone (49.04), seguito dal "Medaglia d'Oro" di Cassino (46.54) e dall'Istituto di Ceccano (45.13). Per l'indirizzo tecnologico, invece, al primo posto in classifica c'è il "Tulliano" di Arpino (57.7), seguito dal "Pertini" di Alatri (53.23) e dal "Nicolucci" di Sora (53.12), al quarto posto il "Majorana" di Cassino (50.77).

LAVORO

Passando invece alla parte della ricerca sugli istituti tecnico-professionali l'istituto che ha ottenuto il punteggio più alto per la capacità formativa è il Baglione di Sora (63.63) nell'indirizzo tecnologico, seguito dal "Luigi Angeloni" di Frosinone (44.54) e il "Mazzini" di Cassino. Al quarto posto il "Morosini" di Ferentino (42.91). Nell'indirizzo economico la performance migliore è quella del "Pertini" di Alatri (47.69), seguito dal "Baronio" di Sora (41.46) e dal "Brunelleschi-Da Vinci" di Frosinone (40.64).

Nell'indirizzo industria-artigianato il primo posto lo conquista il "Bragaglia" di Frosinone (54.81). Sul podio anche il "Nicolucci" di Sora (53.84) e il "Pertini" di Alatri (49.22).

Infine per l'indirizzo servizi, è ancora il "Baglione" di Sora (44) a guadagnare il primo posto per la capacità formativa all'inserimento lavorativo, seguito dall'alberghiero "Buonarroti" di Fregene (39.63) e dal "Galilei" di Frosinone e dal "Sulpicio" di Veroli a pari merito con un punteggio di 37.5.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RISULTATI DELL'ULTIMA EDIZIONE DI EDUSCOPIO LA RICERCA CURATA DALLA FONDAZIONE AGNELLI

"Turriziani" di Frosinone (69) quasi a pari merito. Al "Carducci" di Cassino 65.13 punti. Restando sempre nell'ambito dei licei, il migliore con l'indirizzo di scienze applicate è quello di Ceccano (75.08), il "Pellicchia" di Cassino (66.43), il "Severi" di Frosinone (66.07).

Per l'indirizzo scienze umane il punteggio più alto va al "Pellicchia" di Cassino (66.43), seguito dal "Maccari" di Frosinone (59.61) e dal "Sulpicio" di Veroli (52.33). Per l'indirizzo linguistico, i licei con la performance più alta sono il "Regina

Margherita" di Anagni (58.32), quello di Ceccano (56.11) e il "Sulpicio" di Veroli (52.43). Bene anche quello di Pontecorvo (52.1). Per l'artistico, il migliore è il "Carducci" di Cassino (41.94), seguito dal "Bragaglia" di Frosinone (39.48). Infine

per l'indirizzo sportivo il "Severi" di Frosinone ottiene un punteggio di 63.34.

Per quanto riguarda invece gli istituti tecnici che meglio preparano all'università, per l'indirizzo economico la performance più alta è quella del

IL DOSSIER SUGLI ISTITUTI MIGLIORI PER PROSEGUIRE GLI STUDI E QUELLI PER L'INSERIMENTO PROFESSIONALE

AUTOMOTIVE

Manca ancora il timbro dell'ufficialità, che dovrebbe arrivare entro la fine del mese, ma è ormai abbastanza certo che gli operai Stellantis troveranno sotto l'albero di Natale altri ammortizzatori sociali, e, anche per il 2025, si lavorerà su un turno unico, senza il ripristino del secondo turno.

E non è tutto: sempre nei prossimi giorni dalla dirigenza aziendale arriverà la comunicazione di un nuovo, lunghissimo stop. I cancelli dovrebbero chiudere dal 9 dicembre per riaprire solamente dopo il 6 gennaio, ma sulle date non c'è ancora certezza. Le voci ormai da settimane si susseguono all'interno dello stabilimento e il segretario provinciale della Fim-Cisl Mirko Marsella conferma che in effetti anche il 2025 sarà all'insegna degli ammortizzatori sociali e dei salari decurtati: «Fino al 31 dicembre - dice - sono in vigore i contratti di solidarietà perché Stellantis lo scorso anno aveva terminato gli ammortizzatori ordinari. Quest'anno ha maturato nuove giornate di ammortizzatori ordinari quindi è molto probabile che per il primo trimestre del nuovo anno sfrutterà la cassa ordinaria per poi riprendere con la solidarietà fino alla fine dell'anno visto e considerato che il nuovo modello, lo Stelvio elettrico, arriverà sulle linee solo alla fine di settembre del 2025».

«Per gli stessi motivi - prosegue il sindacalista - sarà confermato

Stellantis, serrata di un mese e turno unico anche nel 2025

► A breve sarà ufficializzato lo stop produttivo dal 9 dicembre al 6 gennaio. Altri ammortizzatori e salari decurtati. Addetti pulizie, prosegue lo sciopero



I lavoratori della De Vizia in sciopero da lunedì scorso; il sit-in prosegue ad oltranza dal momento che la procedura di licenziamento collettivo è stata avviata e non si registrano passi in avanti dopo quella comunicazione

La richiesta

Il presidente Di Stefano: «Serve un incontro urgente con il Ministro»

Il presidente della provincia di Frosinone Luca Di Stefano ha chiesto un incontro urgente al Ministro del Made in Italy Adolfo Urso per richiedere un'audizione urgente sul futuro dello stabilimento Stellantis Cassino Plant e dell'indotto Automotive Cassinate. «L'obiettivo - dice - è quello di rappresentare al Governo, le istanze del territorio e dei lavoratori». Durante l'ultima seduta del Consiglio Provinciale è stata approvata una mozione che esprime forte preoccupazione per la situazione occupazionale ed economica legata alla crisi dello stabilimento. La mozione sollecita interventi immediati e misure concrete per tutelare i lavoratori e le loro famiglie. Soprattutto, ribadisce la necessità di rifinanziare le leggi 46 e 60 per il rilancio del settore; e chiede di attivare le procedure sollecitate dal Consorzio Industriale del Lazio per mitigare gli effetti della crisi. Nella lettera indirizzata al ministro Urso, il presidente Di Stefano ha sottolineato l'urgenza della situazione e la necessità di trovare risposte condivise e concrete per evitare ulteriori ripercussioni sull'occupazione. «Il nostro territorio - scrive il presidente nella lettera al ministro - sta vivendo una delle crisi più gravi degli ultimi anni. Non possiamo permettere che una realtà strategica come il Cassino Plant venga abbandonata».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I SINDACATI:
«CI SARANNO
ANCORA GRAVI
RIPERCUSSIONI
SUGLI STIPENDI:
OPERAI ALLO STREMO»**

Alb. Sim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA SVOLTA SI ATTENDE
PER SETTEMBRE
QUANDO PARTIRANNO
LE LINEE PER
LA PRODUZIONE DELLE
AUTO ELETTRICHE**

anche il fatto che si continuerà a lavorare solo sul turno di mattina, a rotazione, senza il ripristino del turno pomeridiano. La situazione è davvero molto difficile, ancor di più per l'indotto visto che tra la fine dell'anno e i primi mesi del 2025 tutte le fabbriche della componentistica

esauriscono sia gli ammortizzatori ordinari che quelli in deroga, ragion per cui servono interventi straordinari».

GLI APPALTI

C'è poi il capitolo degli appalti: Stellantis ha comunicato che non è interessata al rinnovo ra-

La richiesta

Il presidente Di Stefano: «Serve un incontro urgente con il Ministro»

Il presidente della provincia di Frosinone Luca Di Stefano ha chiesto un incontro urgente al Ministro del Made in Italy Adolfo Urso per richiedere un'audizione urgente sul futuro dello stabilimento Stellantis Cassino Plant e dell'indotto Automotive Cassinate. «L'obiettivo - dice - è quello di rappresentare al Governo, le istanze del territorio e dei lavoratori». Durante l'ultima seduta del Consiglio Provinciale è stata approvata una mozione che esprime forte preoccupazione per la situazione occupazionale ed economica legata alla crisi dello stabilimento. La mozione sollecita interventi immediati e misure concrete per tutelare i lavoratori e le loro famiglie. Soprattutto, ribadisce la necessità di rifinanziare le leggi 46 e 60 per il rilancio del settore; e chiede di attivare le procedure sollecitate dal Consorzio Industriale del Lazio per mitigare gli effetti della crisi. Nella lettera indirizzata al ministro Urso, il presidente Di Stefano ha sottolineato l'urgenza della situazione e la necessità di trovare risposte condivise e concrete per evitare ulteriori ripercussioni sull'occupazione. «Il nostro territorio - scrive il presidente nella lettera al ministro - sta vivendo una delle crisi più gravi degli ultimi anni. Non possiamo permettere che una realtà strategica come il Cassino Plant venga abbandonata».

Alb. Sim.

Nuovo asfalto e segnaletica

Strade provinciali, un altro intervento

Lavori in corso per la messa in sicurezza della strada provinciale che collega la stazione di Fontana Rosa e Sant'Angelo in Theodice. Ad annunciarlo è stata la Provincia. «Gli interventi fanno parte di un progetto più ampio che ha visto un investimento totale di 318mila e 890,72 euro, destinati a

migliorare la sicurezza e la funzionalità di diverse arterie di collegamento, nel quadro dell'iniziativa "Sulla Buona Strada" voluta dal presidente della Provincia».

«Le opere consistono nel rifacimento della pavimentazione stradale e della segnaletica orizzontale».



Anthony Oyono durante l'incontro con il Catanzaro

FROSINONE, SEDUTE A RANGHI COMPLETI

►Con il rientro dei fratelli Oyono, mister Greco ha diretto l'allenamento avendo anche tutti i nazionali a disposizione: per il tecnico prove di formazione

SERIE B

Sarà probabilmente ancora una volta un Frosinone inedito quello che si schierà domenica a Cremona, complice la lunga assenza di molti giallazzurri rimasti lontani in questi giorni per giocare con le rispettive nazionali. Con tutti i "nazionali", rientrati ed arruolabili per l'undici iniziale, Greco lascerà invece spazio al gruppo che si sta allenando insieme da due settimane? L'interrogativo sorge automatico considerando che la pausa per lasciar spazio alle varie nazionali ha tenuto fuori dal gruppo in allenamento ben nove giocatori, almeno sei dei quali da considerare potenziali titolari nell'undici iniziale. Con l'arrivo ieri pomeriggio dei fratelli Oyono, reduci dagli incontri di qualificazione alla Coppa d'Africa del loro Gabon contro Marocco e Repubblica Centrafricana, nei quali è sceso in campo il solo Anthony in entrambe le gare, il gruppo ieri ha potuto allenarsi per la prima volta alla presenza di tutti. In precedenza Marchizza e compagni erano stati rag-

giunti dai vari Kvernadze, Ambrosino, Darboe, Cichella e prima ancora Machin, Cichero e Begic. Tra questi ad aver brillato e speso energie importanti con la maglia della propria nazionale, sono stati Ambrosino e Kvernadze. Il primo è stato protagonista assoluto del primo dei due match amichevoli della Under 21 italiana contro la Francia, con un assist ed una rete realizzata, mentre nella seconda gara, martedì, contro l'Ucraina Under 21, è entrato in campo negli ultimi 20' di gioco. Il suo compagno, ovvero Giorgi Kvernadze, con la sua Georgia Under 21 ha ottenuto la qualificazione agli Europei di categoria, superando ai calci di rigore la Croazia, con il giocatore giallazzurro che ha realizzato il quarto della lunga serie di

rigori che hanno deciso la qualificazione. Kvernadze è stato in campo per tutti quanti i 146' di gioco, compresi tempi supplementari, e la scorsa settimana, nella partita di andata in Georgia, aveva disputato l'intero match. Chi non è invece sceso in campo è stato Darboe nelle partite del suo Gambia contro Comore e Tunisia. In queste ore mister Leandro Greco testerà la condizione fisica dei suoi giocatori appena rientrati. Per questo non è escluso che a Cremona, domenica prossima, in campo possa esserci la quinta formazione diversa schierata dall'allenatore giallazzurro nelle sue prime cinque gare da titolare della panchina. In attacco uno dei due tra Ambrosino e Kvernadze potrebbe rimanere a riposo almeno nella parte iniziale per lasciare spazio ad uno tra Sene, Begic e Cichero. Sempre se quest'ultimo verrà reintegrato nel gruppo della squadra maggiore. Il venezuelano, infatti, è stato escluso a sorpresa dai convocati al match della prima squadra contro il Palermo e dirottato con la Under 19, con la quale ad Ascoli è stato in campo per tutti i 90 mi-

nuti. In attacco poi ci sono alcuni giocatori della "vecchia guardia" che scalcitano e che si sono regolarmente allenati in queste due settimane. In primis Canotico, che Greco aveva preferito ad Ambrosino come titolare nella partita di Catanzaro. Poi Garritana, che invece la sua apparizione da titolare l'aveva fatta sette giorni prima a Bolzano contro il Sudtirolo, al fianco di Ambrosino nella coppia offensiva. A centrocampo Greco avrà "problemi" di scelta, con Gelli e Barcellona, oltre ai rientrati Darboe, Cichella e Vural. Mentre Marchizza sarà chiamato alla sua quattordicesima partita da titolare, un vero e proprio record per l'esterno giallazzurro. In difesa nulla lascia pensare ad una soluzione diversa dal terzetto formato da Braccaglia, Monterisi e Biraschi, schierato nell'ultimo match casalingo prima del riposo. Intanto il designatore arbitrale ha chiamato Simone Galipò di Firenze a dirigere la partita di domenica prossima a Cremona. Per il fischietto toscano sarà un debutto con la squadra ciociara.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SFIDA DI CREMONA, IN PROGRAMMA DOMENICA, SARÀ DIRETTA DA GALIPÒ DI FIRENZE

Sora rimaneggiato per la sfida con la capolista

►Bomba carta in campo, scatta la multa per il Cassino

SERIE D

Sarà un Sora molto rimaneggiato quello che domenica affronterà la capolista Sambenedettese per la 13esima giornata del girone F di Serie D. Il giudice sportivo ha infatti squalificato per una giornata i due terzini titolari: Orsi, espulso per doppio giallo nel turno scorso a Fermo, e Ippoliti, ammonito e già diffidato. Tutte scorie lasciate dalla gara contro la Fermana, partita che si è rivelata difficile sia in campo sia in tribuna con strascichi oltre al novantesimo. Il gruppo di dirigenti bianconeri, infatti, mentre guadagnava la via degli spogliatoi veniva aggredito verbalmente e anche con le vie di fatto da tifosi locali e, in particolare, da un tesserato della Fermana, poi individuato dalle forze dell'ordine, che prenderanno i provvedimenti del caso. Questo il comunicato della società volsca al termine del match con la Fermana: "L'Asd Sora Calcio 1907 si dice profondamente delusa ed amareggiata dai violenti episodi accaduti sugli spalti nell'immediato post partita. Alcuni tesserati, tra cui i signori presidenti e dirigenti, sono stati vittime di gravi aggressioni e atti intimidatori che sono continuati all'interno dello spogliatoio. Questo è il motivo per cui nessun tesserato del Sora Calcio si è presentato in conferenza stampa per rilasciare dichiarazioni". Quello di Fermo è stato il terzo pareggio consecutivo, il secondo per 0-0, del

Sora, che non vince da cinque giornate ma che ha comunque mosso la classifica, salendo a 15 punti, sempre a +3 dalla zona play-out. Sistemata la fase difensiva, con solo un gol preso nelle ultime tre partite, adesso la squadra di mister Massimiliano Schettino fatica in fase realizzativa, avendo segnato soltanto una rete nelle ultime tre gare. A dicembre, con il mercato che riaprirà, la società dovrebbe operare per rinforzare la squadra, ridotta un po' all'osso anche a causa di infortuni di lunga durata come quelli del portiere Simoncelli, del difensore Orasio e del centrocampista Di Prisco. Nel frattempo la nuova proprietà della famiglia Tinto sta intervenendo a 360 gradi sia nell'organizzazione societaria sia nell'abbellimento dello stadio Tomei, che sarà implementato anche nelle infrastrutture. Per la trasferta di Fermo, ma anche per le prossime, poi è stato messo a disposizione della squadra un nuovo pullman, brandizzato con i colori e lo stemma societari. Contro la Sambenedettese mister Schettino dovrà fare di necessità virtù, schierando anche qualche giocatore fuori ruolo per rimpiazzare Orsi e Ippoliti sulle fasce difensive, avendo solo un altro terzo come il nuovo acquisto Boyake, che ha fatto il suo esordio a Fermo, entrando ad inizio ripresa dopo l'espulsione di Orsi.

CASSINO

Intanto, dopo il lancio della bomba carta durante la partita del Cassino di domenica scorsa, per il club è scattata una multa di tremila euro. Lo ha deciso il giudice sportivo.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il difensore centrale del Sora, Giovanni Fili, in azione durante una partita di campionato

Ferentino, a Lucca secondo ko

TENNISTAVOLO

Oltre quattro ore di battaglia non sono bastate al Tennistavolo Ferentino Studio Isabella, che milita nel campionato nazionale di Serie A2 maschile, per tornare con un risultato positivo dalla trasferta di Lucca. I ciociari del direttore tecnico Gennaro Di Napoli sono stati sconfitti 4-2 dai toscani al termine di una sfida che ha visto i pongisti giocarsela punto a punto. È mancata un po' di fortuna e di cattiveria agonistica, oltre ad esperienza e freddezza nei momenti clou per tornare a casa con almeno un punto. Per il Tennistavolo Ferentino è il secondo ko in cinque gare di campionato. I pongisti ferentinati restano così a quattro punti

in classifica. Tengono ancora dietro tre squadre e sono in piena corsa per la salvezza.

Gli unici punti conquistati dai ragazzi del direttore Di Napoli sono arrivati da Pal Akash, che malgrado sia arrivato da poco tempo in Italia sta dimostrando di avere qualità di livello superiore, e dall'intramontabile capitano Marco Talocco. Ora il campionato osserverà tre settimane di stop per riprende-



Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re a metà dicembre. Ferentino tornerà a giocare davanti al proprio pubblico che può essere determinante in chiave salvezza.

Delusione in casa ciociara per una sfida che con un pizzico di fortuna in più poteva finire al pareggio. Negli anni '90 il Tennistavolo Ferentino è stato protagonista sia in Italia con due scudetti che in campo europeo con partecipazioni alla Champions League e alla Coppa Evans. Poi la crisi, la ripartenza dai campionati minori ed il ritorno in A2. Anche l'esperto capitano Marco Talocco ha ritrovato come pongista il secondo campionato nazionale italiano dopo ben sette anni.

Samuele, a Pechino un'altra impresa

ARTI MARZIALI

Nuova grande impresa nella boxe thailandese per il ciociaro Samuele De Meis, 28enne di Supino, che dopo essersi laureato campione del mondo della specialità qualche mese fa, ha ottenuto un nuovo trionfo, stavolta a Pechino: una vittoria storica per il giovane campione di Supino. Il comune lepino esulta per Samuele, che ha scritto una pagina indimenticabile della sua carriera sportiva. Nel grandissimo stadio coperto delle Olimpiadi di Pechino, Samuele ha combattuto sotto i riflettori della prestigiosa federazione Kunglung Fight, affrontando la super star brasiliana, imbattuta fino a quel momento. In un incontro intenso e spettacolare, Samuele ha dimostrato tutta

la preparazione e determinazione, vincendo per ko alla terza ripresa. Una performance straordinaria che ha consacrato il giovane atleta come uno dei talenti più promettenti del panorama internazionale. A Samuele sono arrivati i complimenti del gruppo "Supino non è poi così male". Tanti i messaggi entusiastici. "Supino è orgogliosa di questo suo figlio, che con passione e sacrificio sta raggiungendo traguardi in-



credibili, portando in alto il nome della sua terra. Samuele, con il suo esempio, rappresenta un'ispirazione per i giovani e un motivo di grande orgoglio per tutta la comunità. A lui vanno i migliori auguri affinché possa continuare a collezionare successi e a rappresentare con eccellenza i valori dello sport". Samuele ha iniziato ad allenarsi e a praticare questo sport ancora poco conosciuto, ma in netta crescita in Italia, proprio a Supino. Poi le prime gare a livello internazionale fino alla conquista del titolo mondiale. Ora un ulteriore passo in avanti con la vittoria sull'atleta brasiliano più forte e che era imbattuto.

Em. Pap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi MoltoFuturo
Il fattore Musk rivoluziona la corsa stellare
Un inserto di 24 pagine



Il preserale del Nove
Male gli ascolti Amadeus chiude "Chissà chi è"
Marzi a pag. 24



Coppa Davis femminile
Favolose azzurre piegano la Slovacchia
La BJK Cup è loro
Martucci nello Sport



L'editoriale
I SINDACI LA POLITICA E L'ITALIA REALE

Paolo Pombeni
È l'ora dei sindacati. La vittoria nella recente tornata delle regionali di tre sindacati, Bucci di Genova, De Pascale di Ravenna, Proietti di Assisi, ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sulla centralità di queste figure. Si tratta di tre profili personali molto diversi, come molto diversi erano i competitori con cui ciascuno si confrontava, ma in ognuno di questi casi il profilo di chi si è speso con successo e credibilità per il suo territorio è risultato preminente.

Nuovo codice della strada, stretta su cellulari e alcol

► Ok con polemiche
Tra le novità, la targa per i monopattini

ROMA Via libera definitivo al nuovo codice della strada. Vengono inasprite le multe ed è resa più facile la sospensione della patente per chi guida con il telefonino in mano o sotto effetto di alcol e stupefacenti. Novità per monopattini e bici. Protestano i familiari delle vittime.
Andreoli a pag. 7

Assemblea dell'Anci, Manfredi eletto presidente all'unanimità

Mattarella: Comuni simbolo dell'unità del Paese

Mario Ajello

Mattarella interviene all'assemblea dell'Anci e fa un discorso incentrato innanzitutto sull'importanza della dimensione cittadina nella vi-



ta democratica e dei comuni come «prima linea delle istituzioni della Repubblica». Ad essere eletto presidente dell'Anci è Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli.
A pag. 4

Il sindaco di Napoli

«I cittadini stanchi dei conflitti, chiedono risposte concrete»

Roano a pag. 5

La mossa di Salvini

«Rinviare al 2026 le elezioni in Veneto. Ci sono le Olimpiadi»

ROMA L'idea di Salvini per le prossime Regionali in Veneto: «Proporrò un'elezione day nella primavera 2026». E cioè, dopo le Olimpiadi invernali.
Bulleri a pag. 5

Nasce l'Ursula-bis, Fitto vice

► Nella notte arriva il via libera alla squadra di von der Leyen: ultima mediazione su Ribera
► Ucraina, dopo le minacce Putin avverte: gli Usa vogliono l'escalation, tratto solo con Trump

La 15enne di Enna trovata impiccata: «Modalità anomale»



Autopsia di Larimar, dubbi sul suicidio

Larimar Annaloro, la 15enne trovata impiccata a Piazza Armerina (Enna) **Lo Verso a pag. 11**

BRUXELLES Via libera definitivo alla squadra di von der Leyen: nasce l'Ursula-bis. **Evangelisti, Malfetano e Rosana** alle pag. 2, 3 e 10

La generazione Covid liceali meno preparati

Ma i tecnici si salvano

► Eduscopio: studi universitari in salita, bene chi cerca subito lavoro. Roma, Visconti e Righi al top

ROMA L'effetto Covid è ancora ben tangibile nei percorsi universitari degli studenti che hanno vissuto la pandemia e ora ne sono penalizzati. Hanno forti lacune e temono l'esame, per questo non si presentano alle sessioni. Altro discorso per i diplomati dei tecnici e professionali: l'occupazione, per loro, è tornata ai livelli pre pandemia. E' online l'edizione 2024 di Eduscopio.
Loiacono a pag. 13

Tangenti a Roma

Indagato per le buche fu invitato in Senato a parlare di appalti

ROMA L'imprenditore Pellegriani, sotto inchiesta per gli appalti pilotati, partecipò a un tavolo tecnico al Senato sulla revisione dei prezzi. **Errante a pag. 9**

La denuncia di Ilary



Totti scagionato
La polizia: con Isabel c'era la babysitter

ROMA Il "giallo della babysitter" sembra risolto. Francesco Totti, indagato dopo la denuncia di Ilary Blasi per aver lasciato la figlioletta da sola, è scagionato dagli agenti: «Ad aprire la porta c'è stata la babysitter».
Di Corrado Mozzetti a pag. 12

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO, VERSO NUOVE AVVENTURE

Questa sera il Sole entra nel tuo segno, dando inizio alla tua stagione e consentendoti di fare il punto della situazione, ricapitolando il percorso fatto nel corso degli ultimi dodici mesi. Ma si tratta anche di stabilire le nuove mete da raggiungere e questo avviene con la benedizione della Luna e di Marte che, congiunti nel Leone, ti invitano a orientare il tuo sguardo verso mete lontane e ambiziose. Buone prospettive economiche. **MANTRA DEL GIORNO** Quando ho una meta posso scegliere.

IL MESSAGGERO
L'oroscopo a pag. 18

La politica e il territorio

Mattarella all'Anci

«I sindaci sono il simbolo dell'unità del Paese»

► Il discorso del Capo dello Stato all'assemblea dell'Associazione dei Comuni. Il sindaco di Napoli Manfredi eletto presidente all'unanimità, Lo Russo vice

”

L'autonomia dei Comuni non è secolarità. È, piuttosto, una funzione dell'unità del Paese

”

Gli squilibri territoriali producono successi effimeri e successive disillusioni

L'INTERVENTO

ROMA Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parla all'assemblea dell'Anci - l'Associazione nazionale dei comuni italiani riunita al Lingotto di Torino - e fa un discorso incentrato anzitutto sull'importanza della dimensione cittadina nella vita democratica e sull'importanza dei comuni come «prima linea delle istituzioni della Repubblica». Sono ragionamenti che il Capo dello Stato conduce in concomitanza dell'elezione di Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli, a presidente dell'Anci a cui il Capo dello Stato fa i «migliori auguri».

La scelta su Manfredi è stata frutto di un accordo tra il Pd e M5S ed è stato il prodotto di una ratio: quella di continuare a sottolineare il necessario protagonismo del Mezzogiorno in questa fase della storia italiana - anche il predecessore veniva dal Sud: Antonio Decaro, ex sindaco di Bari e ora europarlamentare - ma senza penalizzare le altre parti d'Italia e praticare uno sbilanciamento territoriale. Infatti, sempre in rappresentanza del Pd, uno dei vicepresidenti dell'Anci è il sindaco torinese Stefano Lorusso.

«Non posso che auspicare una interlocuzione fruttuosa» tra i Comuni e il governo, dice Mattarella. Una sorta di patto repubblicano tra le amministrazioni locali, anche quelle di sinistra come l'Emilia Romagna appena riconfermata a guida Pd con Michele De Pascale che ha chiesto subito la collaborazione con Meloni, è quella che servirebbe effettivamente al nostro Paese. E il Capo dello Stato è il primo ad aspettarsela.

LA PARTECIPAZIONE

Mattarella che ha molto a cuore il tessuto connettivo tra cittadinanza e istituzioni non poteva trascurare uno dei temi più importanti emersi dalle ultime elezioni amministrative. Quello di un astensionismo sempre più preoccupante. «L'Italia è un Paese - spiega il presidente - in cui la partecipazione alle elezioni, dopo l'epoca dei podestà nominati dal regime, rendeva i cittadini protagonisti effettivi. Anche per questa ragione occorre adoperarsi, culturalmente e politicamente, perché la partecipazione al voto torni a salire».

La democrazia dal basso, fatta

di autonomia territoriale come doping per la coesione nazionale, è uno dei principi base - verrebbe da dire di tipo sturziano - della cultura di Mattarella. E qui ne ribadisce la validità: «L'autonomia dei Comuni non è secolarità. E', piuttosto, una funzione dell'unità del Paese». Se si pensa all'autonomia della legge Calde- rali appena smontata dalla Corte



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante l'intervento all'assemblea dell'Anci

Costituzionale, l'impostazione di Mattarella sembra di altro tipo: «Gli squilibri territoriali producono successi effimeri e successive disillusioni». E ancora: «Egoismo e isolamento sono categorie che non appartengono all'agire delle municipalità italiane». Di più: «La rete dei Comuni d'Italia è un formidabile tessuto di connessione su cui realizzare l'ordi-

**L'INQUILINO DEL COLLE:
«LA RETE DEI MUNICIPI
È UN FORMIDABILE
TESSUTO DI CONNESSIONE
PER UNO SVILUPPO
EQUO E SOSTENIBILE»**

to di uno sviluppo equo e sostenibile».

Le aree interne sono le più dimenticate nel dibattito nazionale e nell'azione politica e, guarda caso, sono quelle in cui l'astensionismo si manifesta di più. Anche per questo necessitano di un'attenzione particolare e di progetti di sviluppo concreti. «L'unità del Paese - osserva il Ca-

po dello Stato - trova oggi nelle aree interne e montane, delle isole minori, dei borghi resi periferie, un aspetto di fragilità, a causa della rarefazione dei servizi, dello smantellamento di infrastrutture realizzate con sacrificio in passato, come le linee ferroviarie definite «minori». Questo crea un danno ulteriore e si tratta di un tema non eludibile da chi ne ha la responsabilità».

LE CONTRADE

L'Italia interna, delle contrade di provincia, della vasta area non metropolitana va dunque considerata un'Italia fragile e poco dotata di mezzi di sviluppo e di mobilità e proprio su queste aree Mattarella, raccogliendo le istanze dei cittadini e conoscendo gli studi degli analisti a questo proposito, chiede alla politica un impegno maggiore. «Si tratta di luoghi - così incalza il titolare del Colle - che soffrono di una marginalizzazione che mette a rischio il futuro di tante parti d'Italia e già oggi incide negativamente sui diritti di cittadinanza dei suoi abitanti, quelli che il presidente della Consulta, Leopoldo Elia, definiva «cittadinanza sostanziale». Insomma, «la Repubblica non può abbandonare territori e popolazioni così essenziali alla propria integrità e identità. Parliamo di spazi che occupano il 60 per cento del suolo italiano, dove vivono 13 milioni di concittadini».

Nell'ottica mattarelliana, «la collaborazione tra le istituzioni è un dovere repubblicano. E dunque con chi costruire l'Italia dei prossimi decenni, opera che richiede partecipazione corale e diffusa, concordia tra le istituzioni, convergenza delle istanze popolari, se non con i Comuni?». La concordia è necessaria di fronte alle emergenze, purtroppo divenute frequenti, aggiunge il presidente e si riferisce chiaramente a tutti gli scontri tra il governo e gli amministratori locali emiliani e romagnoli intorno all'alluvione dei giorni scorsi.

Le città, inoltre, come punti e come ponti dell'Europa. Anche su questo insiste Mattarella e insiste sulla grande occasione del Pnrr. «L'Europa unita - spiega - è il nostro spazio vitale e lo spazio politico e istituzionale che ci consente una crescita futura». Fa da stimolo il presidente, e si vede che l'Italia dei Comuni gli piace profondamente.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pnrr, trasferimenti più rapidi agli enti Ragioneria pronta a sbloccare 2 miliardi

LA MISURA

ROMA Giancarlo Giorgetti ripete appena può che «i Comuni devono spendere tutte le risorse del Pnrr». Dal canto loro, i sindaci spingono perché gli enti centrali - ministeri in primis - velocizzino il trasferimento delle risorse verso la "periferia" per non bloccare i cantieri. In questa direzione, dovrebbe aiutare non poco gli enti locali il ministero dell'Economia. Via XX Settembre si appresta - la scadenza è il 6 dicembre - a emanare un decreto attuativo scritto dalla Ragioneria generale per garantire minori tempi di pagamento con anticipi del 90 per cento, come prevede il decreto Omnibus dello scorso agosto.

I NUMERI

Il Recovery ha garantito ai Comuni fondi per oltre 37,5 miliardi di euro. Anche grazie alla rimodulazione voluta dall'ex ministro per la Coesione, Raffaele Fitto - che ha escluso i progetti più a rischio di defianziamento - le amministrazioni attuatrici dei progetti sono riu-

scite a bandire oltre il 90 per cento delle gare, necessarie per sbloccare le opere. Detto questo, i sindaci lamentano sia eccessivi oneri burocratici nella rendicontazione delle opere sia, soprattutto, ritardi nel versamento da parte dei ministeri competenti delle quote di Pnrr da girare a livello locale. In questa di-

I PRIMI CITTADINI LAMENTANO RITARDI DA PARTE DEI MINISTERI PER IL TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

rezione nel decreto Fiscale in discussione al Senato è stato depositato un emendamento che garantisce 10 milioni nel 2025 e nel 2026 per rafforzare le strutture della Pa deputate ai pagamenti alle imprese.

Il governo, da un lato, ha imposto regole più stringenti agli enti per completare in tempo gli interventi, che vanno conclusi entro il



Un cantiere nel centro di Roma. Entro il 6 dicembre il Tesoro emanerà il decreto per garantire minori tempi di pagamento per gli enti locali

2026. Parallelamente - con il decreto Omnibus - ha anche imposto ai ministeri di abbattere le tempistiche per trasferire i fondi necessari. Non a caso, il provvedimento prevede che «al fine di assicurare la liquidità di cassa necessaria per i pagamenti di competenza», le amministrazioni centrali «provvedono al trasferimento delle occorrenti risorse finanziarie, fino al limite cu-

mulativo del 90 per cento del costo dell'intervento a carico del Pnrr, entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle richieste di trasferimento». E per farlo c'è una sola strada: concentrare tutte le attività di monitoraggio sulla spesa dei Comuni in fase ex post, cioè dopo aver stanziato gli anticipi.

Il decreto del Mef può sbloccare

37,4

i miliardi di euro stanziati dal monte delle risorse del Pnrr per finanziare i progetti e le opere pubbliche bandite dai Comuni

325

in migliaia: sono i dipendenti assunti nei quasi 8mila Comuni italiani. Nel 2011 la pianta organica di questi enti era di 440mila unità

pagamenti per oltre 2 miliardi di risorse Pnrr, che le amministrazioni hanno impegnato per riqualificare periferie e scuole, costruire infrastrutture o digitalizzare i servizi. I Comuni, al riguardo, lamentano che i residui di spesa a fine del 2023, sono schizzati a 12 miliardi.

In una lettera inviata a fine luglio ai ministri Raffaele Fitto (Coesione) e Giancarlo Giorgetti (Mef),

allora presidente pro-tempore di Anci, Roberto Pella, scriveva: «I nostri uffici ricevono quotidianamente segnalazioni da parte di Comuni che lamentano: ritardi o dinieghi nell'erogazione degli acconti al 30 per cento; significativi ritardi nel controllo e pagamento di rendiconti caricati e, a volte, addirittura il mancato pagamento di quelli già controllati e validati; la mancanza di uniformità ed omogeneità nelle attività di controllo delle rendicontazioni». Una situazione «che rende aleatorio il buon esito dell'erogazione delle risorse».

Per la cronaca, anche le amministrazioni spesso fanno registrare ritardi nelle attività di rendicontazione sulla piattaforma Regis. Detto questo, lamentano non pochi ostacoli di natura burocratica con i principali ministeri loro pagatori. Per esempio con il Mef e l'Anac sono sorti problemi per autorizzare la correzione degli errori materiali sui Cup (il codice unico del progetto) inseriti in modo errato, perché non sarebbe stata definita una procedura ad hoc. E se il dicastero dell'Istruzione ha un doppio sistema di rendicontazione (accanto a Regis c'è Futura), quello alla Coesione avrebbe rallentato i pagamenti per mancanza di fondi.

F. Pac.



Accuse allo scrittore
«Daoud mi ha rubato la storia per il suo libro»
di **Stefano Montefiori**
a pagina 17



Domani su 7
Tamaro: perché i cani ci salvano
di **Michela Mantovan**
nel magazine del Corriere



Economia e difesa

L'EUROPA A LEZIONE DI REALTÀ

di **Daniilo Taino**

Ok il tramonto della superpotenza americana. Ma l'Europa? È affaticata come non mai. Ieri è stato trovato un accordo sui nuovi commissari, compreso Raffaele Fitto, ma questo non cambia la realtà: l'ultimo momento in cui è stata il centro del mondo era il 9 novembre 1989. Quella sera berlinese, quando cadde il Muro, iniziò a frantumarsi anche la Cortina di Ferro che aveva diviso in due il mondo per oltre quarant'anni. Quattro decenni durante i quali il Vecchio Continente era stato il confine armato e lo spazio congelato del confronto tra l'Occidente e l'impero sovietico, il cuore della Guerra Fredda. Non solo geografico, anche terreno di scontro politico, di paragono ideologico, di modello di gestione, di manovre diplomatiche, di parole e di fatti. La grande Storia passava da lì: il resto del pianeta era importante ma non così. Il controllo dell'Europa divideva in due definita il potere nel mondo.

Dopo quel 9 novembre, il baricentro politico (ed economico) del pianeta ha preso a spostarsi velocemente ma gli europei non hanno saputo o voluto leggere l'enorme scivolamento. Hanno continuato a pensare di essere ancora il centro del mondo, fino ai nostri giorni. Il risultato sono le numerose crisi che incombono sulla Ue. Lo specchio che ti fa pensare di essere il più bello del reame, e il più buono, come nelle favole in cui a commettere errori giuravi.

continua a pagina 28

Da Biden mine antiuomo all'Ucraina, che ora colpisce anche con i missili britannici. Le mosse dello zar

Russia-Usa, sale la tensione

Ambasciate occidentali evacuate per un finto attacco. Kiev: è guerra psicologica

di **Lorenzo Cremonesi** e **Marco Imarisio**

Prova di forza tra Washington e Mosca. Evacuate le ambasciate occidentali a Kiev per un allarme, poi rivelatosi falso. Dagli Stati Uniti mine antiuomo all'Ucraina. Ora il Paese di Zelensky spara sul territorio russo anche i missili forniti dal Regno Unito.

da pagina 2 a pagina 5
Alvich, Vecchi

TRUMP NOMINA MCMAHON

Lady wrestling va all'Istruzione

di **Massimo Gaggi**
a pagina 15



LEGA, CONSIGLIO FEDERALE DOPO IL VOTO

Salvini rivendica il Veneto

di **Marco Cremonesi**
Aria pesante nella Lega. La reprimenda di Salvini per le elezioni perse e il caso Veneto (accusato di aver preso pochi voti alle Europee di giugno) che ha innescato la dura reazione del governatore Zaia.

L'INTERVISTA PIER LUIGI BERSANI

«C'è movida a sinistra»

di **Marco Ascione**
«I — sentimento del Paese — dice Bersani — sta cambiando. C'è movida a sinistra, e non parlo solo del risultato del Pd alle Regionali, ma anche del referendum per la cittadinanza e l'autonomia».

IL VIA LIBERA IN SERATA

Commissione Ue

Il sì dopo i veti per Fitto e Ribera vicepresidenti

di **Franческа Basso**



Trattative e veti nella Commissione Ue che a tarda sera ha però trovato l'accordo sulle nomine dei vicepresidenti, e quindi anche per Raffaele Fitto e Teresa Ribera, superando le perplessità avanzate dal Ppe che era andato allo scontro sulla nomina spagnola.

Billie Jean King Cup Paolini conquista il punto decisivo: «È fantastico»



Jasmine Paolini solleva la Billie Jean King Cup attornata dalle altre azzurre, dopo il trionfo contro la Slovacchia a Malaga

Le Azzurre del tennis sul tetto del mondo

di **Gaia Piccardi**

L'italia del tennis al primo posto nel mondo. Le azzurre trionfano nella Billie Jean King Cup travolgendo in finale la Slovacchia. Di Lucia Bronzetti e Jasmine Paolini i punti decisivi. A completare la squadra tricolore Sara Errani, Elisabetta Cocciaretto e Martina Trevisan, guidate dalla capitana Tathiana Garbin.

La legge

In auto ubriachi o al telefonino

Multe più severe

di **Claudia Voltattorni**

L'a riforma del Codice della strada è legge. Nelle nuove norme sanzioni più severe per chi usa il cellulare alla guida e per chi si mette al volante dopo aver bevuto o aver fatto uso di droga. Obbligo di targa, casco, assicurazione e divieto di uscire dai centri urbani per i monopattini. Sospensione della patente per chi abbandona animali in strada.

ATTILIO FONTANA, PRESIDENTE LOMBARDO

«Fine vita e diritti civili

Ora ascoltiamo i cittadini»

di **Maurizio Giannattasio**

«**S**ul fine vita e sui diritti civili — spiega il governatore della Lombardia Attilio Fontana — vanno ascoltati i cittadini, ci vuole una legge nazionale».



IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La scuola non è un detersivo

Il giorno in cui i presidi presentano la scuola ai genitori dei potenziali iscritti non si chiama Giorno di Presentazione ma Open Day, e forse i problemi cominciano proprio da questo aziendale imposto persino tra i banchi. Sta di fatto che durante il benedetto Open Day la preside di un liceo barese, Tina Gesmundo, ha detto ai genitori in visita qualcosa di inedito, scomodo e sorprendente: la verità. Ha detto che lei non era lì per convincerli a scegliere il suo istituto, perché la scuola non è un detersivo. Ha detto che alcuni allievi fotografano le targhe delle auto dei professori a scopo intimidatorio e bullleggiano pesantemente i compagni nel disinteresse delle famiglie, che derubano quei gesti a semplici ragazze. Ha detto che i social non c'entrano niente, c'entrano i genitori, che sovrappongono il loro ego alle vite dei figli, educandoli a coltivare solo il mito del successo e del denaro. Ha detto che verranno ripagati con la stessa moneta e che da vecchi i figli li abbandoneranno in una casa di cura. Ha detto che non ha bisogno che arrivino Crepet o Gallimberti a spiegarle come le famiglie abbiano scaricato sulla scuola la loro incapacità di educare: purtroppo lo sa già. E ha concluso: «Se dovete venire qui per fare queste cose, andate altrove. Ma qualunque scuola scegliate, imparate ad ascoltare i vostri figli e insegnate loro ad avere cura di sé e degli altri, non inseguite solo sogni di gloria e ricchezza».

MI stupisco che non l'abbiano ancora licenziata.

DOMORI

IL CIOCCOLATO È UN MONDO

LA COMMISSIONE UE

Europa, via libera a Fitto

Raggiunta l'intesa a Bruxelles sulla squadra di von der Leyen dopo lo scontro sulle vicepresidenze esecutive. Passa nella notte anche la nomina della candidata spagnola Ribera, superata l'opposizione del Ppe

Migranti, primo sì all'emendamento Musk. La protesta del Pd

Se cambia il perimetro dell'alleanza

di Andrea Bonanni

Fortunatamente la rissa tra galletti europei che, come i polli di Renzo, si beccano mentre vanno al macello si è risolta. Socialisti e popolari hanno trovato un accordo e i vicepresidenti della Commissione europea saranno approvati in blocco. Compreso il meloniano Fitto, compresa la socialista spagnola Ribera. Il governo Meloni tiene il punto. Porta a casa una delle sei vicepresidenze della Commissione: una poltrona che non conta nulla quando ci si è seduti sopra, ma da cui avrebbe fatto malissimo essere sloggati per indegnità politica. Ursula von der Leyen esce vincente dall'ennesimo trabocchetto che le aveva teso il suo compagno di partito, il leader dei popolari Manfred Weber. Cinque anni fa, Weber avrebbe dovuto diventare presidente della Commissione ma Ursula, con l'appoggio di Merkel e di Macron, gli soffiò il posto. Da allora l'esponente bavarese della Csu cerca vendetta. Senza riuscirci. Questa volta aveva aizzato i popolari spagnoli a sparare contro la candidatura della loro connazionale socialista, Ribera.

• continua a pagina 31

dal nostro corrispondente
Claudio Tito

BRUXELLES - Alla fine l'accordo è stato siglato. Anche Raffaele Fitto, insieme alla spagnola Teresa Ribera, ha ricevuto il via libera del Parlamento europeo per la carica di vicepresidente esecutivo.

servizi di Cerami e Colombo
• alle pagine 2, 3 e 10

L'Egitto paese sicuro e Regeni

di Luigi Manconi

Quella di due giorni fa è stata l'udienza-chiave della vicenda giudiziaria relativa all'assassinio di Giulio Regeni. Con parole nitide e dettagli, due testimoni oculari, i suoi compagni di prigionia, hanno raccontato quali fossero le condizioni del ricercatore italiano nelle mani di agenti e ufficiali degli apparati di sicurezza di Al Sisi.

• a pagina 31

Tennis



Le azzurre sul tetto del mondo

di Emanuela Audisio • nello sport

L'intervista

Conte: "15 Stelle con i progressisti o lascio la guida del Movimento"

di Carmelo Lopapa



Con l'assemblea costituente ci rigenereremo: nessuno lo ha fatto prima di noi

Grillo è rimasto l'ultimo giapponese Pontifica dal salotto contro la nostra comunità

• a pagina 7

BLINDARTE
CATALOGHI ONLINE WWW.BLINDARTE.COM

ASTE 27 NOVEMBRE | NAPOLI E LIVE

ASTA 112 | ore 15
GIOIELLI, VINTAGE E OROLOGI

ASTA 113 | ore 16
OGGETTI D'ARTE, GOUGHES DALLA COLLEZIONE DI CARLO KNIGHT, IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI E DIPINTI XIX SECOLO

ASTA 114 | ore 18
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BLINDHOUSE CUSTODIA VALORI E BENI
tel 081 2394642
www.blindhausenapoli.it

BLINDARTE NAPOLI
tel 081 2395261
info@blindarte.com

BLINDARTE MILANO
tel 02 36565440
milano@blindarte.com

L'inchiesta

Il carcere come un lager
agenti arrestati per torture

di Lirio Abbate

L'inchiesta sulle violenze nel carcere di Trapani è un compendio dell'orrore. Abusi, torture fisiche e psicologiche, diritti calpestati, dove vittime e carnefici si muovono in uno spazio di fatto abbandonato dallo Stato. Un inferno, insomma. Che andava avanti da almeno due anni, il tempo dell'inchiesta condotta dal procuratore Gabriele Paci.

Era stato dimenticato da tutti, il carcere di Trapani. Erano abbandonati a loro stessi gli agenti della polizia penitenziaria. La direzione era esercitata, "per la firma", una volta a settimana da un dirigente assegnato ad altro carcere. Non c'erano psichiatri o psicologi, o assistenti sociali.

• continua a pagina 31
servizi di Foschini e Patané
• a pagina 23

Domani in edicola



Sul Venerdì nelle stanze di Almodóvar



LA STAMPA

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 322 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

ALLARME ATTACCO AEREO SU KIEV, EVACUATE LE AMBASCIATE. LA RISPOSTA CON I MISSILI INGLESI SUL TERRITORIO RUSSO

Ucraina, orrore mine anti-uomo

Biden consegna gli ordigni al bando in mezzo mondo. Putin: negoziati ma alle mie condizioni

IL COMMENTO

Se l'ansia di vittoria cancella ogni divieto

DOMENICO QUIRICO

Sapete cosa resterà della guerra nel Donbass e a Kursk tra dieci, venti anni? Memorie di glorie eroismi manovre fulminanti e penose ritirate? Niente di tutto questo. Resteranno i campi minati. Mine anticarro e antiuomo. - PAGINA 29



AGASSO, AGLIASTRO, PIGNI, SEMPRINI

Non solo missili e munizioni, l'Ucraina riceverà dagli Stati Uniti anche le famigerate mine antiuomo. La notizia è stata confermata dal capo del Pentagono, Lloyd Austin, che ha presentato la decisione come una mossa per frenare l'avanzata dei soldati russi nell'Ucraina invasa. - PAGINE 2-4

Il nuovo bluff dello Zar spiacciato da Trump

Anna Zafesova

IL REPORTAGE

Le affinità trumpiane tra Meloni e Milei

ILARIO LOMBARDO

Javier Milei, a casa sua, accanto a Giorgia Meloni, nel giorno in cui si celebra la gemellanza sovranista: «Spero che tutti gli sforzi che facciamo possano riunirsi in una collaborazione allargata non solo a Italia e Argentina ma a tutti i Paesi del mondo libero che hanno obiettivi comuni e condividono valori». SEMONI - PAGINA 8

L'EUROPA E LA PREMIER

Fitto vicepresidente e i due forni di Giorgia

VERONICA DEROMANIS

Con ogni probabilità tutti i componenti della squadra proposta da Ursula von der Leyen dovrebbero essere promossi. Anche grazie ai voti dell'Ecr, gruppo dei conservatori che fa capo a Giorgia Meloni. Nel caso, il nostro candidato Raffaele Fitto avrebbe la vicepresidenza. - PAGINA 29

L'INTERVISTA

Olmert: sul genocidio il Papa non ha torto

NELLO DEL GATTO

«Da quello che ho letto, il Papa non ha espresso alcun giudizio sulle condotte di Israele a Gaza, ma una sua legittima preoccupazione». Spiega così, Ehud Olmert, ex premier israeliano, la polemica nata dalle parole di Francesco. «Israele vuole continuare la guerra indefinitamente a causa di considerazioni del primo ministro che non capisco». - PAGINA 11

IL CONCORSO DI CHARLIE HEBDO

Perché ridere di Dio non è un problema

ASSIA NEUMANN DAYAN

Nelle ultime settimane in giro per il mondo si sono svolte delle competizioni molto divertenti di "lookalike", cioè di sosia. Charlie Hebbdo ha lanciato una gara per il miglior sosia di Dio, ed è probabile che a vincere sarà una pagina bianca. Il settimanale satirico francese ha indetto questo concorso di caricature dal titolo *Ridere di Dio*. - PAGINA 31

CELEBRAZIONI PER I 200 ANNI, INAUGURATE LE NUOVE SALE DEL MUSEO CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La luce dell'Egizio

FRANCESCO RIGATELLI



Greco e quelle lacrime di passione

FEMIA, MASSONE

UFFICIO STAMPA MUSEO EGIZIO, ALEX

IL CONGRESSO DELL'ANCI

Mattarella, l'appello di Torino "Tutelare l'unità del Paese"



JOLY, MAGRI, RICCI

È possibile, domanda Sergio Mattarella, regalare all'Italia un po' di concordia? Non sarebbe bello che ci fosse più partecipazione alle scelte future? - PAGINE 12 E 13

L'INCHIESTA

Spiare Milano e Roma con telecamere e taxi il piano degli 007 russi indagati due italiani

IACOBONI, SERRA, SIRAVO



Due imprenditori legati agli 007 di Mosca progettavano di raccogliere dati sensibili anche attraverso telecamere sui taxi. «Nel mirino basi militari come Aviano». - PAGINA 6

I DIRITTI

Urina sui carcerati vergogna a Trapani

DI MATTEO, FAMA

Antonio è affetto da problemi psichici e di comportamento e in carcere avrebbe dovuto essere seguito con particolare attenzione e cura. Un detenuto fragile. Per gli agenti picchiatori di Trapani una «vita di scarto a cui negare ogni forma di umanità ed empatia». Da schernire, umiliare, prendere a botte. - PAGINA 14

LE PAROLE DI DELMASTRO

Ma non si soffocano nemmeno i mafiosi

GIAN CARLO CASELLI

«L'idea di far sapere ai cittadini come trattiamo, come incalziamo, come non lasciamo respirare chi sta dietro quel vetro oscurato, è per il sottosegretario una intima gioia». Queste parole sono state pronunciate niente meno che dal sottosegretario alla Giustizia Delmastro. - PAGINA 15

BUONGIORNO

Sei come un jukebox

MATTIA FELTRI

In una bella intervista a Salvatore Merlo per *Il Foglio*, il ministro Luca Ciriari dice che presto o tardi «arriverà anche il momento di spegnere la fiamma», quella missina rilucente nel simbolo del suo partito, Fratelli d'Italia. Il ragionamento di Ciriari - noi per quel simbolo ci saremmo buttati nel fuoco, ma per un ragazzo non significa più nulla - mi pare non faccia una grinza. Eppure la fiammella tricolore continua a mobilitare i polemisti più pigri, abili a rintracciare quotidiani indizi di fascismo nella quotidiana chincaglieria, quella più a portata di social. E invece nell'intervista c'è un passaggio - offerto con soave noncuranza - molto più sintomatico dei guasti della democrazia, e molto più trascurato, laddove Ciriari dice che alcuni ministri tendono a considerare il Parlamento un jukebox:

tu metti la moneta e il Parlamento esegue. Ciriari è stato ampiamente generoso: non alcuni ministri, ma l'intero governo fa così. Una tradizione recente e floridissima vuole che ogni governo italiano, come il governo precedente e un po' più del governo precedente, scriva le leggi al posto del Parlamento, coi decreti, imponendo poi al Parlamento di votarli in obbedienza al volere del capo. Per quanto ci si impegni, non si riesce a trovare un esempio più mirabile di fascisteria e, con statistica evidenza, non esclusiva di Giorgia Meloni e dei suoi, ma diffusa in tutti i partiti, di destra e sinistra, che negli ultimi due decenni sono stati al governo facendo strazio della separazione dei poteri, per poi lamentarsene dall'opposizione. Accidenti come arde quella fiammella nei più imprevedibili dei cuori.

CAFFE COSTADORO TORINO 1890

SOLO NEI MIGLIORI BAR

41 FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO SAN SEBASTIANO CURONE (AL) 24 novembre 2024 LA SECONDA GIORNATA



Giovedì 21 novembre 2024 - Anno 16 - n° 322
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16 con Fibro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
 Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (Grazie in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2012

ALLARME OPPOSIZIONI

"I Servizi possono fare terrorismo senza dire niente"



◉ MANTOVANI A PAG. 6

BOCCIATO IL DECRETO

Albania, le destre contro il governo: "Vince diritto Ue"

◉ A PAG. 6

ESCALATION INFINITA

Kiev, ambasciate chiuse. E Biden invia pure le mine

◉ PARENTE A PAG. 8

AUMENTO DELLE PENE

Legge animalista: Brambilla manda in panne i deputati

◉ SALVINI A PAG. 15

A 11 ANNI GIÀ INVENTAVA

Musk, Peter Pan digitale e piccolo genio bullizzato

» Virginia Della Sala

Come tutto è iniziato prima che tutto (il recente clamore) iniziasse: ci sono dei punti profetici e geniali, allarmanti e originali nella vita di Elon Musk. Le 700 pagine della biografia scritta da Walter Isaacson (Mondadori) non sono piene, ci si resta avvinghiati pagina dopo pagina. Ne abbiamo raccolte le più significative per spiegare chi sia e come si diventa Elon Musk.



A PAG. 16



COMMISSIONE UE Stallo sull'accordo con destra e centro

Dopo due mesi di No a Fitto il Pd cala le braghe e vota Sì

■ Tutto bloccato per ore sul caso della spagnola Ribera. La richiesta dei Popolari: "Se è indagata per l'alluvione di Valencia, deve dimettersi". Il governo europeo partirà già "ballerino"



◉ CANNÀVO E MARRA A PAG. 2 - 3

ABUSI LIBERI IL CONDONO PEGGIORATO DAL PD LEGALIZZA L'ILLEGALITÀ

L'asse dem-destra salva Sala e condanna l'Italia



GIÀ PERDUTI 1,5 MLD

IL "SALVA-GRATTACIELI" VARRÀ PER L'INTERO PAESE: TUTTI A FAVORE TRANNE 5 STELLE E AVS. A MILANO GROSSO DANNO PER I CITTADINI

◉ BARBIACETTO A PAG. 4 - 5

BAKU: ULTIMI GIORNI DEL VERTICE ONU
 Alla Cop 29 si litiga sui fondi e si studia come ritirare tutti gli impegni green senza dirlo

◉ DELLA SALA A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

IMPRENDITORI INDAGATI
 "Corrotti da 007 russi per spiare a Roma e Milano"



◉ MILOSA E ROSINI A PAG. 9

- Padellaro Imbarazzi e Giorgia Boys a pag. 15
- Ranieri La truffa fiscale agli onesti a pag. 11
- Truzzi Astenuti: l'"io" contro il "noi" a pag. 11
- Calabrò Trump muove verso il Papa a pag. 11
- Sottosopra Ricatti di Von der Leyen a pag. 17
- Corrias Bandecchi, in arte Ercolino a pag. 20

OASIS AL CONTRARIO

La "reunion" no: Pink Floyd, Rem, Smiths e Talking

◉ MANNUCCI A PAG. 18

La cattiveria

I Paesi Ue si impegnano a sviluppare insieme droni, missili e navi da guerra. Metti che la pace scoppi davvero

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

Le monache ursuline

» Marco Travaglio

Abituati come siamo alle battaglie di minoranza, restiamo convinti che non basti prendere tanti voti per essere nel giusto. Anzi spesso è l'opposto. Eppure il lodo Bocchino - "Giorgia ha consenso, quindi ha sempre ragione" - viene applicato dai giornaloni al Pd di Ely Schlein che, siccome finora è andato benone alle Europee e alle Regionali, si è guadagnato un'assoluta immunità dalle critiche e alle domande sulla miriade di ambiguità che è il vero motivo del suo consenso. Dire tutto e il contrario di tutto o - più semplicemente - non dire niente assicurando messi di voti da pacifisti e guerrafondai, atlantisti e multipolari, filorenziani e antirenziani, filogrillini e antigrillini, centristi e progressisti, filoisraeliani e antisraeliani, filopalestinesi e antipalestinesi, innovatori e conservatori, green e anti-green ecc. Ma la supercazzola schleiniana con scappellamento a sinistra e contemporaneamente al centro non può essere un programma o una strategia: solo una tattica di poco respiro, fino all'ora delle decisioni e delle scelte. E allora chi ha sempre tenuto posizioni chiare e nette, pagandone il prezzo, potrebbe essere premiato per la coerenza. Quell'ora è arrivata ieri a Bruxelles sul voto pro o contro Raffaele Fitto a vicepresidente esecutivo del commissario europeo.

Per mesi il Pd e tutto il Pse, che non fanno un plissé quando votano per la guerra, il riarmo e l'austerità a braccetto con la destra conservatrice, ci hanno raccontato che Fitto non passerà mai. Il capogruppo dem, Marlon Brandt Benifè, non sentiva ragioni: "Fitto non può fare il vicepresidente esecutivo della Commissione". "Von der Leyen rischia a nominare Fitto suo vice. Ciascolti, o in aula rischia". E l'Andrea Orlando furioso: "La delegazione del Pd a Bruxelles può votare per Fitto perché italiano o addirittura perché è pugliese tralasciando il fatto che fa parte di un partito e di un gruppo radicalmente antieuropeo: in questo caso sarà compromesso il profilo europeista del Pd". Chissà perché, più tonitruante e stentoreo era il No a Fitto, più una vocina ci sussurrava all'orecchio: "Quindi è un Sì". Bastava seguire la scia di bava dei veri padroni del Pd: Mattarella, Draghi, Prodi, Gentiloni, Monti e le altre monache ursuline. Infatti ora, senza che nulla sia cambiato, si capisce finalmente il vero significato di quel no: un sì. E si tocca con mano la consistenza dell'Avventino dem contro l'orrido vicepresidente meloniano, sovranista e populista: quella di un budino sfinto. La stessa del leggendario Avventino dem contro TeleMeloni, che doveva tenere il Pd fuori dal Cda Rai e invece ci fece entrare un pidino travestito da Avs. Finché i sì sono no, i mai sono sempre (e viceversa) e la gente si beve tutto, buona per Filly. Ma quanto più durano





LE TOGHE SI SCHIERANO COL COLLEGA ANTI DECRETO SUI PAESI SICURI ANARCHICI OCCUPANO UN EDIFICIO PER DARLO AI CLANDESTINI: ASSOLTI

Per la Corte d'Appello di Torino, offrire rifugio ai migranti in attesa di aiutarli a superare illegalmente il confine con la Francia si configura come «stato di necessità»: confermato il verdetto del primo grado *Primo sì per smontare le Sezioni speciali delle toghe sull'immigrazione*

TEORIE TOTALITARIE
Costituzionalista del Pd: «Non deve decidere la maggioranza»

di MARTINO CERVO



L'Associazione italiana dei costituzionalisti è uno dei centri di dibattito e dialogo più interessanti nel panorama giuridico italiano. Più volte La Verità si è occupata di spunti, idee e confronti (...)
segue a pagina 4

di FRANCESCA RONCHIN

Occupare uno stabile e metterlo a disposizione di clandestini non è reato. Per anni, 18 anarchici hanno trasformato un'ex casa cantoniera in Val di Susa in centro accoglienza per migranti in procinto di attraversare il confine con la Francia. Assolti in primo grado per «tenuità del fatto», ieri la nuova sentenza in Appello: chi occupa perché «costretto dalla necessità di salvare sé o altri da un pericolo di un danno grave alla persona» non è punibile. Intanto le toghe del Csm si compattano a favore del collega di Bologna che ha «respinto» il decreto Paesi sicuri, mentre in Aula è arrivato il primo sì per togliere alle Sezioni speciali le scelte sui richiedenti asilo.

a pagina 2
FABIO AMENDOLARA
a pagina 3

COSÌ FAN TUTTI

La pm chiedeva aiuto a Montante Al Csm va bene e la promuovono

di GIACOMO AMADORI

La guerra delle autopromozioni ha vissuto una giornata particolarmente accesa. Ieri al Consiglio superiore della magistratura i membri di tutte le correnti se ne sono date di santa ragione. Ad accendere gli animi sono state le conferme (...)
segue alle pagine 2 e 3

DOPO 15 ANNI DI TAGLI E SCIOPERI LA SCHLEIN SCOPRE LA SANITÀ

di MAURIZIO BELPIETRO

Le prossime settimane Elly Schlein le passerà in ospedale. I suoi sostenitori però non hanno motivo di preoccuparsi: la giovane segretaria del Pd non ha alcuna malattia, né ha bisogno di qualche tagliando in corsia per riprendersi dalle fatiche della campagna elettorale. Semplicemente, la Salute è l'ultima spiaggia della sinistra, nel senso che è il suo più recente cavallo (...)
segue a pagina 7



GLI ABUSI DI MILANO

SalvaSala: alla sinistra il condono piace su misura

(m.b.) Alla sinistra non piacciono i condoni, ma solo quelli degli altri. Infatti, quando in gioco ci sono interessi cari ai cosiddetti progressisti, la legge che legalizza ciò che legale non è, diventa non soltanto possibile, ma addirittura necessaria per premiare gli abusi. Prendete il caso di quel provvedimento che è stato frettolosamente ribattezzato «Salva Milano». Martedì è stato approvato dalla commissione (...)
segue a pagina 19

A Zelensky mine antiuomo, ma gli ucraini: basta

Biden alza ancora la tensione e manda le armi «proibitissime». Intanto un sondaggio rivela che il presidente di Kiev ci ha mentito: la maggioranza dei suoi concittadini vuole trattare con Putin e far finire la guerra subito

UNIFIL, UN COSTOSO FALLIMENTO

Missione inutile e dannosa: via subito i militari italiani dal Libano

di SILVANA DE MARI



L'Unifil, come quasi tutte le missioni Onu, ha fallito. I soldati italiani in Libano vanno richiamati in patria.
a pagina 11



DIFESA Guido Crosetto

di FRANCESCO BONAZZI e SALVATORE DRAGO

Varcata un'altra linea rossa: gli Stati Uniti si preparano a fornire «mine antiuomo non persistenti» all'Ucraina. È solo l'ultimo colpo di coda avvelenato di Joe Biden, che sembra voler lasciare la Casa Bianca nel pieno di un'escalation. Gli stessi ucraini, tuttavia, dicono basta: secondo un sondaggio Gallup, il 52% degli intervistati nel Paese assediato sarebbe favorevole al negoziato.
alle pagine 8 e 9

ACCORDO PER LA COMMISSIONE A UN PASSO

Veti incrociati, ricatti e Verdi fuori Ultimo scontro nella notte su Fitto

di FLAMINIA CAMILLETTI



Intesa su Fitto alla Commissione a un passo. Scontro all'ultimo tra Ppe e socialisti sulla nomina della Ribera.
a pagina 13



DELEGHE Raffaele Fitto

DA QUANDO È SEGRETARIO DELLA CGIL, VIA IN 200.000. MA LUI MOLLA ANCHE IL TAVOLO DELLE POSTE

Più Landini fa il barracadero, più perde iscritti

ECCO LE SUE PAROLE

Travisano Ratzinger: non era progressista ma dissenziente

di FRANCESCO BORGONOVO



Dopo averlo attaccato per anni e con notevole ferocia, sembra quasi che i giornali di sinistra abbiano riscoperto Joseph Ratzinger. Ieri Repubblica e Stampa dedicavano ciascuna ben due pagine al gigantesco teologo tedesco, pubblicando alcune interviste che egli concesse prima (...)
segue a pagina 17

di TOBIA DE STEFANO



La Cgil abbandona le trattative per discutere delle assunzioni e dell'organizzazione del lavoro in Poste italiane. Era già successo che lasciasse il tavolo per il rinnovo del contratto di decine di migliaia di ministeriali. Da quando Landini è segretario, il sindacato ha perso circa 200.000 tessere e vari delegati di fabbrica.
a pagina 6

NUOVO CODICE

Regole al caos monopattini e stop ad alcol droga e cell al volante

LAURA DELLA PASQUA
a pagina 15

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



UNA SOLA BARA E RITO «FRANCESCO»: IL PAPA PREPARA IL SUO FUNERALE

Sarlini a pagina 18

MONTE NAPOLEONE
LUSSO RECORD:
È LA VIA PIÙ
COSTOSA DEL MONDO

Cuomo a pagina 18



LE AZZURRE REGINE DEL TENNIS:
L'ITALIA VINCE LA DAVIS FEMMINILE

Lombardo a pagina 30



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
Il voto a tutela
di chi non vota



VALLEVERDE



il Giornale



VALLEVERDE



www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 (Stampa ed. nazionale)

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2024

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 277 - 1.50 euro*

l'editoriale

LA DECRESCITA GIUDIZIARIA

di Alessandro Sallusti

Secondo una indagine promossa da Confindustria nel 2021, e sostanzialmente confermata dall'Ufficio studi della Banca d'Italia, la «malagiustizia» costa al nostro Paese circa il 4,9% del Prodotto Interno Lordo, vale a dire tra i 15 e i 18 miliardi di euro l'anno. Negli anni successivi non è che le cose siano migliorate. Ieri Unimpresa Lazio ha pubblicato i dati sull'andamento del Pil territoriale (il fatturato delle aziende sommato alle partite Iva) nei primi nove mesi dell'anno suddiviso Regione per Regione, dal quale risulta una decrescita media di poco superiore all'1%. Ma c'è un dato che salta all'occhio e che zavorra quello complessivo: la Liguria fa registrare una perdita record del 18,5%, bruciando ben nove miliardi di mancata crescita. Il motivo è ovvio: l'inchiesta giudiziaria che nei tre mesi estivi ha decapitato i vertici della Regione, l'attività del porto polmonace commerciale ed economico, oltre che a cascata la produzione di gran parte delle aziende manifatturiere. L'effetto panico e la paralisi amministrativa hanno poi fatto il resto, tenendo alla lontana nuovi possibili investitori. Se i magistrati avessero dimostrato che il palazzo della Regione era diventato il quartier generale di una banda di ladri e malfattori uno potrebbe anche dire: beh, spiace per il danno ma ne è valsa la pena. No, nulla di tutto questo.

L'inchiesta su Toti non sfocerà neppure in un processo. La Procura, in imbarazzo per non aver trovato neppure un euro sottratto o scambiato in tangenti, tantomeno irregolarità nella conduzione di appalti, ha accettato di chiuderla lì con un patteggiamento per comportamenti sconvenienti degno di una causa per una lite tra vicini di casa. Conseguenze dell'inchiesta: la guida politica della Liguria non cambia come forse auspicato dai magistrati (le elezioni hanno confermato apprezzamento per il lavoro di Toti), la Liguria è paralizzata e impoverita, battuto il record regionale di decrescita con riflessi significativi anche sul Pil nazionale. Per evitare che a Milano succedesse la stessa cosa, il Parlamento ha dovuto approvare proprio ieri una legge che mettesse in salvo dalla furia giustizialista i cantieri già avviati, un blocco deciso dalla Procura ha già provocato un danno al Pil di Milano stimato in cinque miliardi. Solo per questi due fatti, la magistratura ha bruciato l'equivalente di oltre mezza manovra economica. Per loro, ovviamente, a costo zero.

LE NOMINE DELLA COMMISSIONE

Meloni, vittoria in Ue: Fitto è nuovo vicepresidente

Dopo una giornata di litigi e rinvii accordo trovato anche sulla spagnola Ribera



di Adalberto Signore

Mentre il G20 brasiliano è stato sostanzialmente «congelato» dal passaggio di consegne in corso ai vertici dell'amministrazione americana, Bruxelles dà via libera ai due vice presidenti esecutivi Teresa Ribera e Raffaele Fitto, designati dalle

commissioni competenti del Parlamento europeo. Fitto vice presidente della Commissione europea a Coesione e Riforme e alle commissioni Ambiente, Industria ed Energia; Ribera vice presidente alla Transizione pulita, giusta e competitiva.

a pagina 4

L'IDEA DI UNA LEGA MONDIALE

L'asse tra Giorgia e Milei per riunire i conservatori

a pagina 4

LA ZAVORRA DEL PAESE

I pm bruciano miliardi di Pil

L'inchiesta su Toti ha fatto crollare l'economia ligure del 18,5%. A Milano 150 progetti bloccati dalle toghe

■ Quanto costa la malagiustizia in termini di Pil? Il 18,5% in tre mesi. Basta guardare cosa è successo in Liguria, secondo i dati forniti da Unimpresa, nei primi nove mesi del 2024, quelli dell'inchiesta su Giovanni Toti. E intanto l'edilizia milanese è paralizzata da mesi per un'indagine.

Borseili, Bravi, Manti e Restelli alle pagine 2-3

IN BRIANZA

Due imprenditori indagati: «Spie al servizio di Mosca»

Luca Fazzo

■ Non per soldi ma per amore, per una sorta di passione filo-russa dettata dall'ideologia, magari in nome della pace. È stato questo a muovere i due imprenditori di Monza finiti sotto accusa dal Ros dei carabinieri per i loro contatti con gli 007 di Putin.

con Allegri, Guelpa e Robeco alle pagine 14-15

«CHISSÀ CHI È»



ASCOLTI La trasmissione di Amadeus chiuderà il 21 dicembre

Amadeus flop su Discovery Chiude il suo programma

Laura Rio a pagina 29

all'interno

OFFESE IN TV

Fango di Augias su Nordio: «Alza il gomito»

Domenico Di Sanzo

■ La7, due sere fa: Corrado Augias parla di Carlo Nordio, ministro della Giustizia e fa un gesto chiaro, che indica il troppo consumo di alcol.

a pagina 11

IL DIBATTITO

Via la Fiamma dal logo Fdi? È un autogol

di Stenio Solinas

■ Il ministro Luca Cirianni apre il dibattito in Fdi: «Se vogliamo guardare al futuro, arriverà anche il momento di spegnere la Fiamma».

con De Feo a pagina 10

GIÙ LA MASCHERA

FAVOLE GREEN

di Luigi Mascheroni

Ieri, mentre ancora cercavamo di capire, sull'onda del voto in Emilia Romagna, come mai tutte quelle auto elettriche e i cappotti termici e il fotovoltaico non avessero minimamente aiutato a ridurre le alluvioni, ci è arrivata dall'India la notizia che per il terzo giorno di fila Nuova Delhi è avvolta dallo smog e la qualità dell'aria è 50 volte oltre i limiti stabiliti dall'Oms.

Strano che là non ci fosse in giro Greta Thunberg, il famoso ambientalista... a macchia di leopardo. Del resto, le proteste riescono sempre meglio in Occidente. Perché? Non si sa.

Sappiamo però una cosa. Che a que-



sto punto, giusto per rispondere al populismo ecologista con un po' di scetticismo populista, diventa difficile convincerci - carissima Ursula von der Leyen - che se usiamo le auto elettriche e mettiamo il cappotto termico alle case, l'inquinamento sparisce e noi vivremo tutti più green e contenti.

Domande: ma a fronte delle isole di plastica negli oceani, delle centrali a carbone in Cina e dei mostruosi consumi di energia negli Usa, la colpa dell'apocalisse ecologica è davvero della mia vecchia zia di Pinerolo che gira col Pandino? O mia che strappo i tappi di plastica dalle bottiglie?

Dobbiamo passare alle rinnovabili, guidare l'elettrico... e rispettare le aree C e I 30 all'ora... e impiantare pale eoliche... e tenere il termostato a 18°... Così riusciamo a diradare lo smog in India.

È proprio vero. Per fare credere alla favola verde, servono delle belle narrazioni.

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale. L'unico con Fermetta Silica® (solo essenziale di levadula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Lilium). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del sito GDO.



QUOTIDIANO

Libero



direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Giovedì 21 novembre 2024 € 1,50

Anno LIX - Numero 322

direttore responsabile MARIO SECHI

OPZIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 40) art. 1, comma 1, DCB Milanowww.liberoquotidiano.it
e-mail: segreteria@liberoquotidiano.it

Editoriale

L'allucinazione dei compagni in tre scene

MARIO SECHI

Viviamo in uno strano periodo che posso riassumere in un paio di scene:

Prima scena. Javier Milei e Giorgia Meloni a Buenos Aires parlano di contemporaneità, progetto per il futuro, un coordinamento delle forze conservatrici per l'Occidente, hanno una visione.

Seconda scena. In Italia varie sigle dei sindacati dei medici sciooperano. E lo fanno, lo sciopero, contro il governo che ha aumentato i fondi per la sanità, l'unico negli ultimi dodici anni. Il servizio sanitario nazionale è stato sfasciato dalla sinistra, dal Movimento 5 stelle, da governi ribaltatisti, ma il corteo (in verità, minuscolo) sfilava contro "le destre", una comica pazzia.

Terza scena. Parlamento italiano, il Partito democratico definisce "emendamento Musk" il provvedimento del governo che sposta la competenza sui rimpatri alle Corti d'appello. Ora immaginate la scena, mentre Elon Musk lancia nello spazio il suo razzo Starship (il più grande mai costruito dall'uomo), i democratici guidati da Ely Schlein sono così ossessionati dalla vittoria di Trump e del genio di SpaceX da vederlo ovunque, anche a Montecitorio. Musk, ovviamente, non sa chi sia Ely Schlein e nemmeno Giuseppe Conte. Elon parla con Giorgia, e la verità è che la sinistra della Zil, quella con la rimoscia, per logica fonetica e politica, rosica.

Le tre scene, come nella drammaturgia greca, sono la tragedia della nostra sinistra, ripiegata, ossessionata, frustrata, inadeguata, fuori tempo rispetto all'orologio della storia. Mentre Meloni fa politica estera, tesse alleanze, pensa all'interesse nazionale, l'opposizione si nutre di rancore, si dedica al sabotaggio a Bruxelles, al punto da essere non un caso politico, ma un caso clinico.

Meloni ha un vantaggio competitivo che deriva dalla sua energia e freschezza, dalla sua curiosità, dal suo essere contemporanea rispetto agli avversari. La destra dovrebbe accompagnarla meglio, mi riferisco a non pochi ministri che non hanno ancora compreso, dopo due anni, che il silenzio è d'oro. Facciano e tacciano. Il governo è guidato dal premier, nell'alleanza parlano i leader di partito, il resto è solo rumore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VERTICE DI BUENOS AIRES

Il tango che fa sballare la sinistra

Incontro Meloni-Milei. Verso l'internazionale dei conservatori

SANDRO IACOMETTI - TOMMASO MONTESANO a pagina 2



CROLLA UN'ALTRA BALLA. ALLA SAPIENZA AGGREDITI GLI STUDENTI DI DESTRA

La polizia mena i ragazzini? Non era vero

Scontri a Pisa: indagati per violenze 13 filo-palestinesi. E non c'è nessun minorenne

FAUSTO CARIOTI

Sono passati nove mesi da quel venerdì 23 febbraio, ma alla fine la retorica della manifestazione pacifica organizzata (...)

segue a pagina 10

DALL'ALCOL AI TELEFONI

Nuovo codice della strada: ecco cosa cambia

CLAUDIA OSMETTI a pagina 18

ELOGI A GIORGIA

Papà Cecchettin delude i progressisti

MICHELE ZACCARDI

«Giorgia Meloni può dare dei consigli utili a tutte le donne d'Italia». Lo ha detto Gino Cecchettin - papà di Giulia, uccisa un anno fa dall'ex fidanzato Filippo Turetta - a margine di un incontro con gli studenti delle scuole superiori (...)

segue a pagina 8

QUALCUNO ERA COMUNISTA

La giudice Albano nel direttivo rosso

SIMONE DI MEDO

Non sappiamo se quest'articolo supererà il vaglio di gradimento dell'Associazione nazionale magistrati che, qualche giorno fa, ha diramato una durissima nota per richiamare all'ordine i giornalisti abituati a «scrutare la vita» (...)

segue a pagina 4

LE MOSSE DEL CSM

Se i magistrati non si possono neanche criticare

DANIELE CAPEZZONE

I membri del Csm forse non se ne sono neppure resi conto, ma con la loro levata di scudi di ieri hanno fatto rivivere - traslandola sui magistrati - l'impostazione che lo Statuto Albertino aveva adottato nei confronti del re: «La persona del re è sacra e inviolabile».

Ecco, adesso (...)

segue a pagina 12



Con **Serenoa repens** per la **funzionalità della prostata** e delle **vie urinarie**

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*



*Indagine di mercato condotta in Italia (2023) su 454 farmacie relativa alla categoria di prodotti per l'apparato urinario maschile. Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

La bomba status symbol dei tiranni Russia, Cina, Corea, Iran: il patto atomico dei dittatori

CARLO NICOLATO

L'Iran ieri ha fatto sapere che risponderà in modo appropriato e proporzionato all'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'Energia Atomica, che lamenta la scarsa collaborazione del Paese degli ayatollah accusato da tempo immemorabile di aver promosso e nascosto un pericoloso programma di arricchimento dell'uranio. L'Iran (...)

segue a pagina 15



DA OGGI TOCCA A SINNER & CO.
Le azzurre conquistano la Davis al femminile

Schito alle pagine 26



SLEEPY JOE COMPIE OGGI 82 ANNI
Biden in Ucraina sdogana anche le mine anti-uomo

Riccardi a pagina 11



IL RITORNO DI EZIO GREGGIO
«La commedia specchio della nostra vita reale»

Bianconi a pagina 22

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
SCOPRI LA SERIE PER VOI A T. 02.58.38.38.38

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
SCOPRI LA SERIE PER VOI A T. 02.58.38.38.38

Presentazione della beata Vergine Maria

Giovedì 21 novembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 322 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



A Natale siamo tutti più islamici

DI TOMMASO CERNO

C'è qualcosa di più di un inghippo burocratico nel multare il Natale. Così come è folle che a dibattere nell'Occidente liberale, rintronato quanto si vuole da un mondo che cambia più veloce della democrazia, della parola patriarcato sia la stessa sinistra prona nel nome di un multiculturalismo ideologico proprio ai regimi teocratici islamici che fanno della donna la schiava globale. Il ping pong fra papà Gino Cecchetti e il ministro Giuseppe Valditara, al netto dei dati che danno ragione al governo ma che mi interessano poco, è la prova che c'è qualcuno che dimora nella democrazia davvero convinto che le regole del gioco fra la cultura liberale e quella islamista siano le stesse. Il caso di Roma, di un ristoratore multato per avere addobbato un locale nel silenzio del Paese, restituisce la sudditanza culturale di chi alza la voce per rispettare il Ramadan nelle scuole o negli uffici pubblici, dopo avere finto la laicità per espropriare quegli stessi palazzi dei sigilli cristiani. Non mi meraviglierei quando a fianco del ritratto di Sergio Mattarella qualche trombone della gauche vorrà appendere l'ayatollah Khamenei.

Un ristoratore romano multato per gli addobbi in anticipo nel Paese dove si fanno campagne per il rispetto dell'Islam. Ecco perché il caso di Roma non è un problema di burocrazia

Chiusi per ferie al Ramadan

Multati a Natale

Verucci a pagina 2

Il Tempo di Osho
Il Papa apre tre Porte Sante È giallo sul no a san Paolo

"Mova a capi qual è la chiave...Sara questa?"
"No, quella me sa chi è del garage"

Capozza a pagina 3

LA NUOVA COMMISSIONE UE
Via libera di Ppe e Socialisti a Fitto e Ribera Ma è un sì con riserva

Di Capua a pagina 10

DI ROBERTO ARDITI
Netanyahu sulla spiaggia e la diplomazia degli illusi
a pagina 10

DI BRUNO VILLOIS
Auto, lusso e quel green che uccide le imprese
a pagina 15

INTERVISTA AL MINISTRO
E ora parla Valditara: «Così cambio la scuola Ma sono deluso da una certa sinistra»



Stella a 5 punte e minacce davanti al Ministero E Schlein attacca invece di condannare

Il ministro Valditara spiega come sta cambiando la scuola e si dice deluso da una certa sinistra.

Campigli a pagina 5

DI RICCARDO MAZZONI

La surreale bufera contro il ministro

a pagina 4

CASO ALBANIA

Toghe rosse Csm, difesa a oltranza

China a pagina 9

IL DIBATTITO IN FDI

Se la fiamma «infiamma» il partito di Meloni Ciriani: «La toglieremo»

Manni a pagina 8



IL CONTE MAX

Macron e le tasse della discordia

a pagina 9

LA NUOVA VIABILITÀ E LE MULTE TECNOLOGICHE

Traffico in tilt a Piazza Risorgimento E il Cerbero di Gualtieri fa infuriare i romani

Bertoli e Garbato alle pagine 18 e 19

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 11

IL CT DEL FIORETTO AZZURRO
La sfida di Cerioni «Lanciare nuovi giovani talenti»

Vitelli a pagina 27

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it f i o www.artemisialabyoung.it t i o



*IN ITALIA FATE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI E NEVI GERENZIA SPICCIATI DAL POSTE TEL. 02.58.38.38.38. 02.58.38.38.38. 02.58.38.38.38. 02.58.38.38.38.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 33227,70 -0,29% | SPREAD BUND 10Y 122,80 +1,40 | SOLE24ESG MORN. 1243,91 -0,31% | SOLE40 MORN. 1240,23 -0,27% | Indici & Numeri → p. 41-45

Oggi con Il Sole
Concordato, Iva,
versamenti e Imu:
guida alle scadenze
di fine anno



— a 1,00 euro più il
prezzo del quotidiano

La proposta
Ruffini: superare
le circolari, spazio
alla consultazione
con i professionisti

Alessandro Galimberti
— a pag. 35



GUERRA IN UCRAINA

Kiev colpisce la Russia con missili britannici Sì Usa a mine antiuomo

Roberto Bongiorno — a pag. 11



Allarme di Kiev. «Senza gli aiuti americani perderemo la guerra»

RAID DELL'IDF: UCCISI 15 PALESTINESI E 36 MORTI IN SIRIA

Cessate il fuoco a Gaza, gli Usa mettono il veto alla risoluzione dell'Onu

— Servizio a pag. 14

Codice della strada, tutte le strette

Circolazione stradale

Cellulare alla guida: multa
da 250 a 1.000 euro
e sospensione della patente

Rivoluzione monopattini:
obbligo di contrassegno,
assicurazione e casco

Ritiro della patente per chi guida col telefonino in mano o sotto effetto di alcol e stupefacenti, nonché per chi abbandona gli animali in strada. E ancora, stretta sui monopattini con obbligo di targa casco e assicurazione. Sale poi la cilindrata delle auto che potranno guidare i neopatentati, ma il limite durerà tre anni. È arrivato il via libera definitivo al ddl che riforma il Codice della strada. Approvato dalla Camera, è stato votato in aula al Senato senza modifiche con 83 sì, 47 no e un astenuto. Ecco le nuove regole.

Silvio Scotti — a pag. 3

L'IMPIANTO

Per la riforma
complessiva
del Codice
delega al Governo
da attuare
entro un anno

— Servizio a pag. 3

Partite Iva, acconto a rate per pagare imposte e contributi

Decreto fiscale

Gli acconti di imposte e contributi per le partite Iva potranno essere versate a rate. A disporlo è il decreto fiscale, al voto da oggi in commissione Bilancio del Senato. Lo scaglionamento sarebbe riservato solo alle partite Iva fino a 170mila euro di ricavi o compensi, consentendo di dilazionare anche i contributi. **Mobili e Parente** — a pag. 6

L'ASSEMBLEA ANCI/1

Manfredi
eletto alla guida
dei sindaci:
«Primi nel Pnrr,
rivedere i tagli»

Gianni Trovati — a pag. 9

L'ASSEMBLEA ANCI/2

Mattarella:
la collaborazione
tra istituzioni
è un dovere
repubblicano

Lina Palmerini — a pag. 9

MERCATI

Dividendi globali
ai massimi,
ma arrivano
segnali di frenata

Cellino e Poggi — a pag. 8

431,1

MILIARDI DI \$ DISTRIBUITI
Secondo il Global Dividend Index di Janus Henderson nel terzo trimestre versati ai soci 431,1 miliardi di dollari (+3,1%), per fine anno attesi 1.730 miliardi

LA CRISI DELL'AUTOMOTIVE

Ford taglia 4mila
posti di lavoro
in Europa, 2.900
solo in Germania

Alberto Annicchiarico — a pag. 33



PELETERY



LA VIA DI MILANO È PIÙ CARA DI NEW YORK E LONDRA

Montenapoleone al top degli affitti nel mondo

Laura Cavestri — a pag. 30

Gentrification. La via commerciale nel Quadrilatero della moda

Lavoro, Covid alle spalle per i diplomati tecnici Gli universitari arrancano

Eduscopio 2024

Per i diplomati che già lavorano la pandemia di Covid-19 può dirsi definitivamente alle spalle. Per i loro coetanei che hanno optato per l'università gli strascichi di mesi e mesi di didattica a distanza nel biennio 2020-21 continuano invece a vedersi. A testimoniarlo è l'edizione 2024 del portale Eduscopio, it della Fondazione Agnelli

che è online da oggi e che, anche stavolta, consente di individuare le scuole che preparano meglio agli studi universitari o all'occupazione post-maturità. Città per città. Indirizzo per indirizzo. Con due novità rispetto al 2023. La prima è che fa il suo debutto, tra i licei, l'indirizzo scientifico-sportivo; la seconda è che la ricerca si potrà fare per l'intera provincia anziché per dieci o trenta chilometri dal capoluogo come avveniva prima.

Bruno e Tucci — a pag. 5

DDL CONCORRENZA

Stop alla riforma Draghi della sanità:
sospese le gare per l'accreditamento

Carmine Fotina — a pag. 2

PANORAMA

EUROPARLAMENTO

Commissione Ue: accordo politico e via libera a Fitto e Ribera

Accordo tra Popolari, socialisti e Liberali al Parlamento europeo per il sì alle nomine dei sei commissari vicepresidenti, tra cui Raffaele Fitto, Teresa Ribera, e il commissario ungherese. Dopo gli ultimi scontri fra popolari e socialisti in serata è arrivato il via libera alle nomine di tutti e sei i vicepresidenti esecutivi.

— a pagina 13

ELETTRODOMESTICI

Il gruppo Beko annuncia 1.935 esuberi in Italia

Il gruppo Beko ha annunciato nel corso del tavolo al Mimit un piano di 1.935 esuberi in Italia. Il piano prevede la chiusura dei siti di Stena, Comunanza e della linea del freddo a Cassinetta.

— a pagina 20



L'ANTICIPAZIONE VERSO UNA UMANITÀ AUMENTATA?

di **Paolo Benanti** — a pagina 17

IN EDICOLA CON IL SOLE



Da oggi.
A 12,90 €
più il prezzo
del quotidiano

Il libro

In economia mezzi
e fini da distinguere

di **Elena Beccalli** — a pag. 17

Nòva 24

— alle pag. 25-27

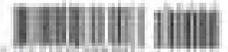
Lombardia

Domani distribuito nella regione

Sud

Domani in Campania, Basilicata,
Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Black Days Risparmia 180€: Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



**Autonomia differenziata, secondo gli esperti
la Consulta ha impallinato la riforma Calderoli**
di Carlo Venturi e p. 33



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Finirà schedato chi ha commesso violazioni in materia di lavoro, sicurezza sul lavoro, contributi (Inps), assicurazione (Inail) e fisco
di Paolo e p. 29

Regole severe per chi guida

Patente sospesa per chi è al volante col telefonino. Assicurazione, targhetta e casco per i monopattini. Alcolock per chi viene condannato per guida in stato di ebbrezza

Previsione del governo che gli enti incaricati per gli adempimenti di legge dovranno essere in grado di comunicare con i cittadini in modo efficiente e sicuro. Il governo ha approvato la legge che disciplina gli interventi di sostegno al reddito e al lavoro per la mobilità del mercato del lavoro.

Per Valditara gli studenti vanno informati sulle opportunità del mondo del lavoro



Il ministro dell'Università, Lorenzo Valditara, ha sottolineato l'importanza di informare gli studenti sulle opportunità del mondo del lavoro. Ha parlato di un'agenda di lavoro che prevede la creazione di nuovi posti di lavoro e la promozione del volontariato.

DIRITTO & DOVERSO
Nel millennio siamo di giorno in giorno. Pochi lo sanno, ma il sistema di riferimento è stato cambiato. Il tempo è diventato un concetto relativo. Il tempo è diventato un concetto relativo. Il tempo è diventato un concetto relativo.

